Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Mercoledì, 15 aprile** — **Numero 89**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 247 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 gennaio 1910, n. 2;

Visti i Regi decreti 23 gennaio 1910, n. 75, 17 luglio 1910, n. 658, e 9 marzo 1911, n. 294;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, di concerto con quello del tesoro:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il litorale del Regno, per quanto riguarda il servizio dei fari e del segnalamento marittimo, è ripartito in otto zone, che prendono nome dalle seguenti località, ove hanno sedi i rispettivi comandi di zona:

1. Spezia
2. Livorno
3. Napoli
4. Messina
5. Trapani
6. Taranto
7. Venezia
8. Maddalena.

Al comando di ogni zona è preposto un capitano di corvetta o un primo tenente di vascello della R. marina, che assume il titolo di « Comandante di zona ».

Agli uffici di ciascun comando sono assegnati ufficiali inferiori della R. marina e militari del corpo Reale equipaggi, nel numero occorrente per il servizio della zona.

Art. 2.

Le zone dei fari e segnalamenti marittimi dipendono nei riguardi disciplinari dal comando in capo di dipartimento o comando militare marittimo nella cui giurisdizione si trovano. Nei riguardi tecnici e amministrativi, e per il servizio generale dei fari e del segnalamento, dipendono direttamente dal Ministero della marina.

Art. 3.

La tabella *A* annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della marina, determina per ciascuna zona la circoscrizione territoriale e l'autorità militare marittima da cui essa dipende disciplinarmente, a termine dell'articolo precedente.

Art. 4.

Sono attributi del comando di zona:

1° la direzione e la vigilanza sull'esercizio e funzionamento dei fari e segnalamenti marittimi posti nella rispettiva circoscrizione;

2° la direzione, amministrazione e disciplina del personale militare e civile dipendente;

3° la provvista del materiale e la sua conservazione, nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni, e con le norme che saranno stabilite dal regolamento di cui al seguente art. 6.

Art. 5.

È istituito un ufficio tecnico dei fari e segnalamenti marittimi, con sede a Napoli, per gli studi, gli esperimenti, la costruzione, le riparazioni, gli acquisti e i collaudi degli apparecchi e dei materiali occorrenti per il servizio dei fari e del segnalamento marittimo.

Al predetto ufficio è preposto un ufficiale superiore dello stato maggiore generale della R. marina, col titolo di capo dell'ufficio tecnico.

Ai laboratorî ed alle officine annesse all'ufficio sono assegnati ufficiali dei vari corpi della Regia marina e del genio militare, impiegati civili, militari del corpo R. equipaggi ed operai, nel numero stabilito da apposita tabella annessa al regolamento di cui all'articolo seguente.

Art. 6.

Uno speciale regolamento fisserà le norme da osservarsi per il servizio tecnico, amministrativo e contabile dei fari e segnalamenti marittimi, sia nei riguardi del personale, sia nei riguardi del materiale.

Tale regolamento sarà approvato con decreto Reale, promosso dal ministro della marina, di concerto con quello del tesoro, sentito il Consiglio di Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

MILLO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella **A**.

Circoscrizione delle zone dei fari e segnalamenti marittimi e loro dipendenze disciplinari:

Zone	Circoscrizione territoriale	Autorità militare marittima da cui dipende disciplinarmente
1. Spezia	Dal confine francese alle foci della Magra	Comando in capo del dipartimento marittimo di Spezia
2. Livorno	Dalle foci della Magra a Terracina inclusa Le isole dell'Arcipelago toscano	Id.
3. Napoli	Da Terracina esclusa a Capo Vaticano incluso Le isole Pontine e Partenopee	Comando in capo del dipartimento marittimo di Napoli
4. Messina	Da Capo Vaticano escluso a Punta Stilo incluso sul continente Da Capo Orlando incluso a Scoglitti incluso sulle coste orientali della Sicilia Le isole Lipari	Id.
5. Trapani	Da Scoglitti escluso a Capo Orlando escluso sulle coste occidentali della Sicilia Le isole Egadi, Ustica, Linosa, Lampedusa e Pantelleria	Id.
6. Taranto	Da Punta Stilo esclusa a Barletta inclusa	Comando in capo del dipartimento marittimo di Taranto
7. Venezia	Da Barletta esclusa al confine austriaco Le isole Tremiti	Comando in capo del dipartimento marittimo di Venezia
8. Maddalena	Isola di Sardegna e isole circostanti	Comando militare marittimo di Maddalena

Roma, 5 marzo 1914.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
MILLO.

Il numero **266** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 125 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, approvato con decreto Reale del 24 dicembre 1911, n. 1497;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono chiamati alle armi per istruzione nel corrente anno, per un periodo di 30 giorni, nei modi e nel tempo che, d'ordine Nostro, saranno stabiliti dal ministro della guerra:

a) i militari di 1ª categoria delle classi 1884, 1886 e 1887, ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, appartenenti ai distretti di Cagliari e di Sassari, che alla data della pubblicazione del presente decreto abbiano la loro dimora abituale nel territorio di questi distretti;

b) i militari di 1ª categoria delle classi 1884 e 1886, ascritti ai minatori del genio, alla sanità ed alla sussistenza, appartenenti ai distretti di Cagliari e di Sassari, che alla data della pubblicazione del presente decreto abbiano la loro dimora abituale nel territorio di questi distretti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GRANDI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 262

Regio Decreto 11 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro della pubblica istruzione, è riconosciuta come ente morale la Società scolastica di mutuo soccorso « Mutualità scolastica Atestina » con sede in Este, e ne è approvato lo statuto.

N. 263

Regio Decreto 11 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro della pubblica istruzione, è riconosciuta come ente morale la Società scolastica di mutuo soccorso « Mutualità scolastica Montebellunese » con sede in Montebelluna, e ne è approvato lo statuto.

N. 264

Regio Decreto 15 febbraio 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro della pubblica istruzione, è riconosciuta come ente morale la Società scolastica di mutuo soccorso « Mutualità scolastica di Torgiano », e ne è approvato lo statuto.

N. 265

Regio Decreto 2 aprile 1914, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, sono determinate le zone di servitù militari da imporsi alle proprietà fondiarie adiacenti al forte Monte Santa Viola, della piazza di Verona.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 29 marzo 1914, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Bari.*

SIRE!

Le ragioni di ordine pubblico che determinarono nello scorso dicembre lo scioglimento del Consiglio comunale di Bari, esigono di non convocare, per la sua ricostituzione, i comizi prima dell'approvazione delle nuove liste.

D'altra parte, è conveniente lasciare che il Regio commissario conduca a termine le pratiche avviate per la risoluzione di molte questioni fra le quali talune di natura litigiosa, e proceda alla formazione del bilancio per il corrente esercizio.

Si ravvisa, pertanto, indispensabile prorogare di tre mesi i poteri del Regio commissario; all'uopo provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto 14 dicembre 1913, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bari è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 29 marzo 1914, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Nociglia (Lecce).

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto, con cui vengono prorogati di tre mesi i poteri del R. commissario per la disciolta Amministrazione comunale di Nociglia.

Tale proroga è indispensabile per il conseguimento dei fini della gestione, occorrendo condurre a termine l'opera di riordinamento dei pubblici servizi e di sistemazione degli uffici comunali, nonchè esaminare i conti arretrati e provvedere alla soluzione di varie questioni che interessano il Comune.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto 21 dicembre 1913, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Nociglia, in provincia di Lecce;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Nociglia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 29 marzo 1914, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di San Benedetto Po (Mantova).

SIRE!

Le ragioni d'ordine pubblico che determinarono, nello scorso gennaio, lo scioglimento del Consiglio comunale di San Benedetto Po esigono di non procedere alle elezioni generali prima dell'approvazione delle nuove liste.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà, lo schema di decreto con cui vengono prorogati di tre mesi i poteri del R. commissario per l'Amministrazione comunale del suddetto Comune.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto 8 gennaio 1914, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Benedetto Po, in provincia di Mantova;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Benedetto Po è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 29 marzo 1914, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Sternatia (Lecce).

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto, con cui vengono prorogati di tre mesi i poteri del R. commissario per la disciolta Amministrazione comunale di Sternatia.

Tale proroga è indispensabile pel conseguimento dei fini della gestione, occorrendo condurre a termine l'opera di sistemazione dei pubblici servizi ed espletare le pratiche per la risoluzione di importanti affari che riguardano specialmente la esecuzione di opere pubbliche.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sternatia, in provincia di Lecce;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sternatia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto il decreto 5 luglio 1913, con il quale fu indetto un concorso per la nomina di 18 medici di porto di 4ª classe;

Veduti i processi verbali delle deliberazioni della Commissione esaminatrice;

Veduta la tabella di classificazione dei concorrenti dichiarati vincitori del concorso e riconosciuto che essa è conforme ai verbali delle Commissioni esaminatrici e alle disposizioni in vigore;

Veduto l'art. 10 del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

DECRETA:

È disposta la pubblicazione, per gli ulteriori effetti di legge, della suddetta tabella di classificazione dei candidati dichiarati vincitori del concorso a medico di porto di 4ª classe.

Il direttore generale della sanità pubblica è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 19 gennaio 1914.

Il ministro
GIOLITTI.

Ministero dell'interno

Direzione generale della sanità pubblica

TABELLA dei vincitori del concorso per la nomina a 18 posti di medico di porto di 4ª classe, indetto con decreto Ministeriale 5 luglio 1913.

Piras dott. Luigi, con punti 416 — Miceli dott. Emanuele, id. 402 — Romano dott. Angelo, id. 389 — Campanella dott. Francesco, id. 383 — Savarese dott. Ferdinando, id. 372 — Ferrara dott. Vincenzo, id. 364 — Ronca dott. Rocco, id. 357 — Da Casto dott. Alfredo, id. 356 — Santelmo dott. Callisto, id. 350 — Piccinini dott. Francesco, id. 346 — Tecce dott. Nicola, id. 345 — Raimondi dott. Ignazio, id. 338 — Addarii dott. Francesco, id. 336 — Santaniello dott. Gaetano, id. 335 — Bruzzese dott. Domenico, id. 330 — Marenzi dott. Luigi, id. 324 — Beneduce dott. Giovanni, id. 322 — Graziadei dott. Valentino, id. 317.

Roma, 18 gennaio 1914.

Il direttore generale della sanità pubblica
LUTRARIO.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Viste le proposte di noli pel trasporto degli emigranti nel 2° quadrimestre 1914, presentate dai vettori: Navigazione Generale Italiana, La Veloce, Lloyd Italiano, Italia, Lloyd Sabaudo, Norddeutscher Lloyd, Hamburg-Amerika Linie, White Star Line, Anchor Line, La Ligure-Brasiliana e Siculo-Americana;

Tenuto conto delle informazioni raccolte, a norma dell'art. 14 della legge sull'emigrazione, sulle condizioni generali del mercato dei noli e sui prezzi pel trasporto dei passeggieri di 3ª classe nei viaggi transatlantici, praticati nei principali porti esteri;

Tenuto conto della classe e velocità dei piroscafi e della qualità dei trasporti;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli, Palermo, Messina e Venezia;

Esaminate le ragioni addotte dai suddetti vettori a sostegno delle loro domande, nonchè le considerazioni per cui il Commissariato dell'emigrazione non ha creduto di approvare le proposte di noli presentate dagli stessi vettori;

Ritenuto che le considerazioni del Commissariato, già comunicate ai vettori, appaiono approvabili per quanto concerne il mantenimento dei noli nella stessa misura adottata pel quadrimestre che volge al termine;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Visto l'art. 14 della legge 31 gennaio 1901, n. 23;

Decreta:

Sono stabiliti i seguenti noli massimi, pel trasporto di emigranti, dal 1° maggio al 31 agosto 1914:

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Canadà (Halifax)	Plata	
	Nuova York Boston e Filadelfia	Nuova Orleans		Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires
Re Vittorio	—	—	—	200	215
Regina Elena	—	—	—	200	215
Principe Umberto	—	—	—	200	215
Duca di Aosta	200	225	—	200	215
Duca degli Abruzzi	200	225	—	200	215
America	200	225	—	200	215
Verona	200	225	—	200	215
Palermo	185	210	160	184	196

LA VELOCE.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Plata		Centro America
	Nuova York Boston e Filadelfia	Nuova Orleans	Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires	
Duca di Genova	200	225	200	215	—
Stampalia	200	225	200	215	—
Europa	190	215	189	201	—
Savoia	190	215	189	201	—
Siena	185	210	184	196	210
Bologna	185	210	184	196	210

LLOYD ITALIANO.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Plata	
	Nuova York Boston e Filadelfia	Nuova Orleans	Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires
Principessa Mafalda	—	—	210	225
Taormina	200	225	200	215
Caserta	190	215	189	201
Cordova	190	215	189	201
Indiana	190	215	189	201
Luisiana	190	215	189	201

ITALIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Canadà (Halifax)	Plata		
	Nuova York, Boston e Filadelfia	Nuova Orleans		Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires	Rosario di Santa Fè
Ancona	200	225	—	200	215	220
Italia	190	215	—	189	201	206
Brasile	190	215	—	189	201	206
Napoli	185	210	160	184	196	201
Ravenna	—	—	—	179	186	191
Toscana	—	—	—	179	186	191

LLOYD SABAUDO.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata	
		Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires
Tomaso di Savoia	200	200	215
Principe di Udine	200	200	215
Regina d'Italia	185	184	196

NORDDEUTSCHER LLOYD.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Berlin	200
Kaiser Wilhelm der Grosse	190
Königin Luise	190
König Albert	190
Prinzess Irene	190
Barbarossa	190
Friedrich der Grosse	190
Neckar	185

HAMBURG-AMERIKA LINIE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata	
		Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires
Moltke	190	189	201
Hamburg	190	189	201
Cincinnati	190	—	—
Cleveland	190	—	—
Batavia	165	165	176

WHITE STAR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Boston
Adriatic	200	—
Cedric	190	—
Celtic	190	—
Canopic	—	190
Cretic	—	190

ANCHOR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Nuova Orleans
Italia	170	195
Perugia	158	185
Calabria	158	185

LA LIGURE-BRASILIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata	
		Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires
Garibaldi	190	189	201
Cavour	190	189	201

SICULO-AMERICANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata	
		Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires
San Guglielmo .	200	200	215
San Giorgio . .	190	189	201
San Giovanni .	190	189	201

Roma, 13 aprile 1914.

Il ministro
DI SAN GIULIANO.

IL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'art. 14 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23.

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli, Palermo, Messina e Venezia, e tenuto conto delle informazioni di cui tratta l'articolo sopra citato;

Delibera:

Sono approvati i noli massimi indicati nella seguente tabella, pel trasporto degli emigranti dal 1° maggio al 31 agosto 1914.

CYP. FABRE & C.IE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Canadà	190
Sant'Anna	190
Venezia	190
Madonna	190

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE DE TRANSPORTS MARITIMES À VAPEUR

PIROSCAFI	Plata	
	Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires
Valdivia	184	196
Salta	184	196
Paranà	179	191
Plata	179	191
Pampa	179	191
Formosa	179	191
Algérie	169	176

COMPAGNIE GÉNÉRALE TRANSATLANTIQUE

PIROSCAFI	Stati Uniti (da Modane a Nuova York, via Havre) (1)
France	200
La Provence	195
La Savoie	190
La Lorraine	190
Rochambeau	190
Chicago	185

(1) Sotto l'osservanza delle norme speciali stabilite per la *Compagnie Générale Transatlantique*.

Roma, 11 aprile 1914.

Il Commissario generale
GALLINA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Con R. decreto del 15 marzo 1914:

Medaglia d'argento.

Cesari Sante, da Noventa Padovana (Padova), brigadiere legione carabinieri Reali Verona, n. 9443-29 matricola — Camporese Antonio, da Padova, carabiniere legione Verona, n. 30164-29 matricola.

Sorpresi notte tempo nella campagna deserta cinque malviventi armati e carichi di refurtiva, li affrontarono con risolutezza; datisi quelli alla fuga, coraggiosamente li inseguirono e benchè fatti segno a quattro colpi di fucile, ai quali risposero prontamente coi propri moschetti, poterono ridurne due all'impotenza e ferirne un terzo, che venne in seguito arrestato insieme agli altri. — Urbana (Padova), 29 dicembre 1912.

Lupo Giuseppe, da Cigliano (Novara), carabiniere legione Bologna, n. 29931-75 matricola.

Nell'occasione di un grave incendio sviluppatosi di notte in una tettoia, sotto la quale erano ricoverati dei cavalleggeri, dei liberi lavoratori e dei quadrupedi, dava prova di esemplare spirito di abnegazione e di filantropia, salvando, col rischio della propria vita, un soldato che era caduto svenuto su di una lettiera in fiamme, ritornando subito dopo sotto la tettoia incendiata per cooperare cogli altri al salvataggio dei quadrupedi. — Massa Fiscaglia (Ferrara), 15 giugno 1913.

Castellana Luigi, da Raffadali (Girgenti), brigadiere R. guardia finanza, n. 5103-60 matricola.

Nell'affrontare un malfattore che, dopo aver ferito con due colpi di rivoltella un individuo, erasi rifugiato in una stanza, rimaneva a sua volta colpito da un proiettile alla bocca, restando fulminato. — Claino con Osteno (Como), 16 agosto 1913.

Studio Giovanni, da Martina Franca (Lecce), soldato reggimento lancieri di Aosta (6), n. 23476-78 matricola.

Scorto un carro bagaglio trascinato da tre cavalli in fuga, noncurante del pericolo cui esponevasi, animosamente si precipitava alla loro testa per fermarli, ma non vi riusciva, rimanendo travolto e riportando frattura alla gamba sinistra e contusioni alla testa. — Ferrara, 26 agosto 1913.

Medaglia di bronzo.

Rossi Armando, da Alatri (Roma), carabiniere legione Roma, numero 38027-85 matricola — Eliseo Nicola, da Aquila, assessore del comune di Fagnano Alto (Aquila).

Di notte, coraggiosamente penetravano in una casa rurale per ricercarvi l'autore di un grave delitto e, benchè da lui minacciati di rivoltella, lo affrontavano con risolutezza ed energia, riuscendo con l'altrui aiuto a disarmarlo ed arrestarlo. — Fagnano Alto (frazione Ripa) (Aquila), 13 gennaio 1913.

Bozzetti Alberto, da Milano, sergente reggimento cavalleggeri di Saluzzo (12) n. 60374 matricola.

Per aver diretto con sangue freddo ed energia l'opera di salvataggio dei quadrupedi collocati sotto una tettoia nella quale erasi sviluppato un incendio, dando coraggioso esempio ai propri dipendenti e ritirandosi dalle fiamme solo quando sarebbe stata pazzia il rimanervi. — Massa Fiscaglia (Ferrara), 15 giugno 1913.

Boscolo Salvino, da Chioggia (Venezia), caporale reggimento cavalleggeri di Saluzzo (12), n. 30411 matricola.

Nella predetta circostanza cooperava, con rischio della vita, a salvare i cavalli, rimanendo colpito da un calcio e riportando ustioni al viso.

Enzo Giuseppe, da Burano (Venezia), zappatore reggimento cavalleggeri di Saluzzo (12), n. 30338 matricola.

Nella predetta circostanza cooperava a salvare i cavalli, mettendo a repentaglio la vita, tanto che, caduto svenuto su una lettiera in fiamme, fu potuto salvare solo pel pronto accorrere di un carabiniere.

Tomasi Pietro, da Comacchio (Ferrara), appuntato reggimento cavalleggeri di Saluzzo (12), n. 22381 matricola.

Nella predetta circostanza prestava valido aiuto pel salvataggio dei quadrupedi, rimanendo colpito da un colcio che non apportò conseguenze.

Parenti Umberto, da Ancona, soldato 5 artiglieria fortezza, n. 27361 matricola.

Si gettava nelle acque del canale di Brondolo per cercare di salvare un suo compagno in procinto di annegare. Riusciva ad afferrarlo due volte di seguito, ma quegli dibattendosi fortemente gli sfuggiva. Rimase in acqua fino a quando le forze lo sostennero. — Chioggia (Venezia), 16 luglio 1913.

Bavastrello Giovanni, da Zoagli (Genova), soldato reggimento lancieri di Montebello (8), n. 49732 matricola.

Nella occasione del repentino naufragio di una portiera del genio, carica di uomini e di cavalli, ove più profonde erano le acque del Ticino, accorso con una barca e scorto un compagno che stava per annegare, con prontezza di spirito e ammirevole slancio di generosità, si gettava in acqua e malgrado le difficoltà creategli dal naufrago, poteva trarlo a salvamento. — Somma Lombarda (frazione Coarezza) (Milano), 30 luglio 1913.

Panico Nazzareno, da Civitavecchia (Roma), soldato 4 reggimento genio, n. 56728-56 matricola.

Nella predetta circostanza, travolto nell'affondamento della portiera e raggiunta a stento la riva, non esitava a slanciarsi nuovamente nel fiume, per trarre a salvamento un sottufficiale in procinto di annegare.

Dalla Rù Barnaba, da Valdobbiadene (Treviso), guardia municipale comune di Medicina (Bologna).

Colto il momento opportuno, si slanciava addosso ad un folle che, armato di tridente, incuteva spavento ai passanti, e, benchè fatto segno ad un colpo che lo lasciò illeso, gli si avvinghiava, trattenendolo fino al sopraggiungere di altre persone, col cui concorso potè disarmarlo e ridurlo all'impotenza. — Medicina (Bologna), 10 agosto 1913.

Ottolenghi Marino, da *Venezia,* tenente d'amministrazione ospedale militare Firenze.

Interveniva in una rissa con grande prontezza e coraggio, riuscendo, dopo viva lotta, a disarmare della rivoltella uno dei contendenti, che già aveva ferito l'altro, ed evitando così più serie e dolorose conseguenze. — Firenze, 1° settembre 1913.

Pitzalis Raimondo, da Belvi (Cagliari), guardia finanza circolo Napoli, n. 34461-15 matricola.

Affrontava coraggiosamente un individuo che, armato di rivoltella, inseguiva un giovane contro il quale aveva poco prima sparato due colpi senza ferirlo, riuscendo, col concorso di due persone, a trarlo in arresto e tradurlo in caserma. — Miano (Napoli), 3 settembre 1913.

Criscuolo Francesco, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), soldato 12 reggimento bersaglieri, n. 28639-80 matricola.

Non esitava a slanciarsi fra due rissanti, dei quali uno armato di rivoltella, l'altro di coltello, riuscendo, col suo intervento fermo ed energico, a farsi consegnare le armi e scongiurando così un fatto di sangue. — Barletta (Bari), 5 settembre 1913.

Borsa Vittorio, da Pinerolo (Torino), capitano 23 fanteria.

Interveniva in una rissa scoppiata fra due malfattori che si scambiavano colpi di rivoltella e riusciva a ridurne uno all'impotenza, mentre l'altro si dava alla fuga. — Napoli, 1° ottobre 1913.

Remora Romeo, da Lodi Vecchio (Milano), carabiniere legione Milano, n. 2114-2 matricola.

Nell'adoperarsi con altri compagni per tentare la cattura di un pericolosissimo latitante che erasi rifugiato in un casotto, con grave e manifesto pericolo, ne forzava la porta riuscendo a penetrarvi pel primo, un istante dopo che il latitante, vistasi preclusa ogni via di scampo, erasi suicidato con un colpo di pistola. — Tagliuno (frazione Cividino) (Bergamo), 23 ottobre 1913.

Encomio solenne.

Con determinazione Ministeriale del 15 marzo 1914:

Antinoro Lucio, da Caltanissetta, brigadiere guardie di città — Barbieri Giovanni, da Resuttano (Caltanissetta), sottobrigadiere guardie di città — Varano Umberto, da Catanzaro, guardia scelta di città — Letizia Alberto, da Catanzaro, guardia municipale comune Catanzaro.

Non esitavano ad affrontare un individuo che, colto da eccesso nervoso, aveva, poco prima sparato tre colpi di rivoltella contro i passanti, riuscendo fra tutti, dopo viva collutazione, a ridurlo all'impotenza. — Catanzaro, 26 aprile 1913.

Russo Giovanni, da Castellammare del Golfo (Trapani), sottobrigadiere guardie di città.

Si slanciava fra due rissanti che, armati di coltello, si erano avventati l'uno contro l'altro, riuscendo ad arrestarne e disarmarne uno, sebbene venisse fatto segno da parte dell'altro rissante, a sua volta arrestato da altri agenti, a due colpi di coltello che lo lasciarono illeso. — Castellammare del Golfo (Trapani), 17 maggio 1913.

Pirozzi Emilio, da Lanciano (Chieti), maresciallo guardie di città divisione Napoli.

Non esitava ad affrontare un individuo, che fuggiva armato di rivoltella, riuscendo a disarmarlo e, col concorso di altri agenti, ad assicurarlo alla giustizia. — Napoli, 10 giugno 1913.

Tresini Vittorio, da Bovolenta (Padova), soldato 17 reggimento fanteria, n. 39611 matricola.

Affrontava una donna armata di coltello, la quale, dopo aver ferito un vecchio, avrebbe continuato a colpirlo, senza l'intervento del militare, che, gettatala a terra, le tolse ogni possibilità di nuocere, facilitandone così l'arresto per opera di agent accorsi. — Teramo, 23 luglio 1913.

Frattin Giuseppe, da Sambuci (Roma), guardia di città, divisione Napoli.

Affrontava un ascaro eritreo che con altri suoi compagni si era rivoltato ad un ufficiale, e riusciva a disarmarlo della scia-

bola-baionetta che aveva estratta in atto di minaccia, concorrendo poi con altro agente a tradurre i ribelli in una vicina caserma. — Napoli, 14 luglio 1913.

Ortelli Amilcare, da Tremezzo (Como), caporale 1° reggimento fanteria, n. 26557 matricola — Rossi Rinaldo, da Caorle (Venezia), manovratore borghese delle porte del Brenta a Brondolo.

Si tuffavano ripetute volte nelle acque del canale di Brondolo per tentare di salvare un soldato che annegava. — Chioggia (Venezia), 13 luglio 1913.

Mischi marchese di Costamezzana Giuseppe, da Piacenza, capitano reggimento lancieri di Montebello (8).

Travolto, per l'improvviso naufragio di una portiera del genio, nelle acque profonde del Ticino, con un drappello di uomini e di cavalli, fu di lodevole esempio ai suoi dipendenti per sangue freddo e fermezza di carattere, riuscendo a limitare le conseguenze del disastro. — Somma Lombarda (frazione Coarezza) (Milano), 30 luglio 1913.

Levi Ulrico, da Firenze, tenente di sussistenza direzione commissariato militare VIII corpo armata.

Interveniva con prontezza e coraggio in una rissa scoppiata fra alcuni operai, uno dei quali armato di rivoltella ne aveva già ferito un altro, e col concorso di altri militari, riusciva a sedarla. — Firenze, 1° settembre 1913.

Giannini Giuseppe, da Bibbiena (Arezzo), soldato 70 reggimento fanteria, n. 4472 matricola.

Nella predetta circostanza, coadiuvava efficacemente uno degli ufficiali, dando prova di coraggio e fermezza, concorrendo così a far cessare la rissa.

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con R. decreto del 29 marzo 1914:

Papi Giuseppe, sottotenente di complemento, nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma d'artiglieria.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 29 marzo 1914:

Mirabelli cav. Ernesto, tenente generale già sottosegretario di Stato per la guerra, collocato a disposizione per ispezioni dal 22 marzo 1914.

Alfieri cav. Vittorio, maggiore generale comandante brigata Brescia, esonerato da tale comando ed incaricato delle funzioni di direttore generale nel Ministero della guerra.

Con R. decreto del 2 aprile 1914:

Cavaciocchi cav. Alberto, maggiore generale comandante brigata Casale, esonerato da tale comando e nominato comandante della brigata Brescia dal 31 marzo 1914.

Agliardi cav. Luigi, colonnello comandante 11 reggimento bersaglieri, promosso maggiore generale con anzianità 31 marzo 1914 e decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1914 e nominato comandante brigata Casale.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 25 gennaio 1914:

Ercoli Lorenzo, capitano, collocato in posizione ausiliaria per età, dal 27 gennaio 1914.

Ricci Giuseppe, tenente, id. id. id. id. dal 26 gennaio 1914.

(Continua).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale dell'agricoltura

Elenco dei Comuni fillosserati, o sospetti d'infezione fillosserica, al 31 dicembre 1913, dai territori dei quali è vietato di asportare alcuni vegetali, in conformità del decreto Ministeriale in data 11 agosto 1902.

PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Circondario di Acqui:

Acqui — Alice Bel Colle — Bruno — Carpeneto — Castelletto Molina — Castelnuovo Belbo — Castel Rocchero — Cavatore — *Cremolino* — Fontanile — Grognardo — Incisa Belbo — Maranzana — Melazzo — Mombaruzzo — Montabone — *Montaldo Bormida* — Morbello — Nizza Monferrato — Quaranti — Ricaldone — *Rocca Grimalda* — Sezzè — Strevi — *Trisobbio* — Visone.

Circondario di Alessandria:

Alessandria — Bassignana — *Cassine* — Castelletto Scazzoso — Castello di Annone — Felizzano — Lu — Masio — Montecastello — Oviglio — Pavone — Pecetto di Valenza — Pietra Marazzi — Quargnento — Rivarone — San Salvatore — Solero — Valenza — Villabella.

Circondario di Asti:

Asti (1) — *Calosso* — Castell'Alfero — Frinco — Montaldo Scarampi — Portacomaro — Rocchetta Tanaro — San Marzano Oliveto — *Scurzolengo.*

Circondario di Casale Monferrato:

Calliano — Casale Monferrato (2) — Castagnole Monferrato — Castelletto Merli — Cellamonte — Conzano — Cuccaro Monferrato — Frassinello Monferrato — Fubine — Mirabello — Mombello — *Montemagno* — Occimiano — Ottiglio — Penango — Pomaro Monferrato — Rosignano Monferrato — Serralunga di Crea — Terruggia — *Vignale.*

Circondario di Novi Ligure:

Carrosio — *Casaleggio Boiro* — *Castelletto d'Orba* — Francavilla Bisio — Gavi — Novi Ligure — Parodi Ligure — Serravalle Scrivia — Tagliolo Monferrato — Tassarolo.

Circondario di Tortona:

Avolasca — *Casasco* — Garbagna — Montemarzino — Pozzol Groppo [illegible] — Sale.

PROVINCIA DI CUNEO

Circondario di Alba:

Castiglione Tinella — *Santo Stefano Belbo.*

NB. — I comuni con asterisco sono sospetti; quelli in carattere *corsivo* sono i territori dove si applicano le distruzioni; quelli in carattere stampatello sono i territori fillosserati o sospetti appartenenti alle zone abbandonate agli effetti antifillosserici.

(1) Il divieto di esportazione è limitato alla sola frazione Poggio, confinante a N. ed E. col comune di Calliano, a S. col Rio della Rotta e a O. col torrente Testa, comuni di Castell'Alfero e Calliano.

(2) Il divieto è limitato alla sola frazione del territorio compresa tra il Po, la strada Garavagna e la strada tramviaria da Casale a Occimiano.

Circondario di Cuneo:

Briga Marittima — *Fossano* — Tenda.

Circondario di Mondovì:

Ciglië — Garessio — *Monesiglio* — Ormea.

Circondario di Saluzzo:

Brondello — Sanfront — *Savigliano*.

PROVINCIA DI NOVARA

Circondario di Biella:

* Ailoche — * Andorno Cacciorna — * Benna — * Biella — * Bioglio — * Bornate — * Borriana — Brusnengo — * Callabiana — * Camandona — * Camburzano — * Campiglia Cervo — * Candelo — Caprile — * Casapinta — * Castellengo — * Castelletto Cervo — * Castelletto Villa — * Cavaglià — Cerreto Castello — * Cerrione — * Chiavazza — * Coggiola — Cossato — * Cossila — * Crevacuore — * Croce di Mosso — * Crosa — Curino — * Donato — * Dorzano — * Flecchia — * Gaglianico — * Graglia — * Guardabosone — * Lessona — * Magnano — * Massazza — Masserano — * Mezzana Mortigliengo — * Miagliano — * Mongrando — * Mosso S. Maria — * Mottalciata — * Muzzano — * Netro — * Occhieppo Inferiore — * Occhieppo Superiore — * Pettinengo — * Piatto — Piano di Serravalle Sesia — * Piatto — * Pistolesa — * Pollone — * Ponderano — * Portula — * Postua — * Pralungo — * Pray — * Quaregna — * Ronco Biellese — * Roppolo — * Sala Biellese — * Salussola — * Sandigliano — * San Giuseppe di Casto — * Selve Marcone — Serravalle Sesia — * Soprana — * Sordevolo — Sostegno — * Strona — Tavigliano — * Ternengo — * Tollegno — * Torazzo — * Trivero — Valdengo — * Vallanzengo — * Valle Inferiore Mosso — * Valle Superiore Mosso — * Valle S. Nicolao — * Veglio — * Verrone — Vigliano Biellese — * Villanova Biellese — Vintebbio — * Viverone — * Zimone — * Zubiena — * Zumaglia.

Circondario di Novara:

Agnellengo — Agrate Conturbia — Alzate con Linduno — Ameno — * Ara — * Armeno — * Arola — * Arona — * Artò — Auzate — * Barengo — * Bellinzago Novarese — * Biandrate — Boca — Bogogno — * Boletto — * Bolzano — * Borgo Lavezzaro — Borgomanero — Borgo Ticino — * Borgo Vercelli — Briga — Briona — * Bugnate — * Caltignaga — * Cameri — * Carpignano Sesia — * Casalbeltrame — * Casaleggio Novarese — * Casalino — * Casalvolone — * Castellazzo Novarese — * Castelletto sopra Ticino — * Cavaglietto — Cavaglio d'Agogna — Cavallirio — * Cerano — * Cesara — * Coiromonte — * Colazza — * Comignago — * Cressa — Cureggio — * Dagnente — * Divignano — * Dormelletto — * Fara Novarese — Fontaneto d'Agogna — Galliate — * Garbagna Novarese — Gargallo — * Gattico — Ghemme — * Ghevio — * Gozzano — * Granozzo con Monticello — Grignasco — Invorio Inferiore — Invorio Superiore — * Isola San Giulio — * Landiona — Maggiora — * Mandello Vitta — Marano Ticino — * Meina — * Mercurago — Mezzumerico — * Miasino — * Momo — * Montrigiasco — * Nibbiola — * Nonio — * Novara — Oleggio — * Oleggio Castello — Orta Novarese — * Paruzzaro — * Pella — * Pettenasco — * Pogno — Pombia — Prato Sesia — * Recetto — Romagnano Sesia — * Romentino — * San Maurizio d'Opagiio — * San Nazzaro Sesia — * San Pietro Mosezzo — * Sillavengo — Sizzano — * Soriso — * Sovazza — * Sozzago — Suno — * Terdobbiate — * Tornaco — * Trecate — * Vaprio d'Agogna — Varallo Pombia — Vergano Novarese — Veruno — * Vespolate — * Vicolungo — Villata — * Vinzaglio.

Circondario di Pallanza:

* Agrano — * Anzola d'Ossola — Arizzano — * Aurano — Baveno — Bèe — * Belgirate — * Bieno — * Brisino — * Brovello — * Cabiogna — Camoiasca — Cannero — Cannobio — * Caprezzo — Cargiago — * Carpugnino — * Casale Corte Cerro — * Cavaglio San Donnino — Cavandone — Chignolo Verbano — * Cireggio — * Comnago — * Corciago — Cossogno — * Crana Gattugno — * Crusinallo — * Cursolo — * Cuzzago — * Esio — * Falmenta — * Fomarco — * Fornero — * Forno — * Fosseno — * Germagno — Ghiffa — * Gignese — * Graglia Piana — * Gurro — Intra — * Intragna — * Lesa — * Loreglia — * Luzzogno — * Magognino — * Massino — * Massiola — Mergozzo — * Miazzina — * Migiandone — * Nebbiuno — * Nocco — Oggebbio — Omegna — * Orasso — * Ornavasso — Pallanza — Pisano — * Premeno — * Premosello — * Quarna Sopra — * Quarna Sotto — Rovegro — * Rumianca — * Sambughetto — * Sant'Agata sopra Cannobio — * San Bartolomeo Valmara — Santino — * Spoccia — * Stresa — * Stropino — Suna — * Tapigliano — Trafiume — Trarego — Trobaso — * Unchio — * Vezzo — * Viggiona — * Vignone — * Vogogna — Zoverallo.

Circondario di Varallo:

* Agnona — * Aranco — * Borgosesia — * Breja — * Cellio — * Doccio — * Foresto Sesia — * Isolella — * Locarno — * Parone — * Quarona — * Rocca Pietra — * Sabbia — * Scopa — * Scopello — Valduggia — * Varallo — * Vocca.

Circondario di Vercelli:

* Albano Vercellese — * Arborio — * Buronzo — * Carisio — * Collobiano — Gattinara — * Lenta — Lozzolo — * Roasenda — * Roasio — * Saluggia — * Santhià — * Villa del Bosco — * Villarboit.

PROVINCIA DI TORINO

Circondario di Aosta:

Aosta — Arnaz — Arvier — * Avise — Aymaville — * Bard — * Brissogne — * Chambave — * Champ de Praz — Charvensod — * Châtillon — * Fenis — * Gignod — Gressan — * Hône — Introd — * Issogne — * Jovençan — * La Salle — * Montjovet — * Morgex — * Nus — * Pollein — * Pontey — * Quart — * Saint-Cristophe — Saint-Dènis — Saint-Marcel — Saint-Nicolas — Saint-Pierre — * Saint-Vincent — Sarre — * Verrayes — * Verrès — Villeneuve.

Circondario di Ivrea:

Borgofranco d'Ivrea — Montalto Dora.

Circondario di Pinerolo:

Abbadia Alpina — Bricherasio — Inverso Porte — Pinerolo — Porte — Prarostino.

LIGURIA

PROVINCIA DI GENOVA

Circondario di Albenga:

Alassio — Albenga — Andora — * Arnasco — Balestrino — * Bardineto — * Bardino Nuovo — Bardino Vecchio — * Boissano — * Borghetto Santo Spirito — * Borgio — * Calice Ligure — * Calizzano — Campochiesa — Casanova Lerrone — Castelbianco — Castelvecchio di *Rocca* — * Barben — * Cenesi — Ceriale — Cisano sul Neva — * Erli — * Finale Borgo — Finale Marina — Finale Pia — Garlenda — * Giustenice — * Laigueglia — Loano — Magliolo — * Massimino — * Onzo — * Orco Feglino — Ortovero — * Pietra Ligure — * Ranzi Pietra — * Rialto — Stellanello — * Testico — Toirano — * Tovo San Giacomo — * Vellego — * Vendone — * Verezzi — Villanova d'Albenga — Zuccarello.

Circondario di Chiavari:

* Borzonasca — * Carasco — * Casarza Ligure — * Castiglione Chia-

varese — *Chiavari — *Cicagna — *Cogorno — *Coreglia Ligure — *Favale di Malvaro — *Lavagna — *Lorsica — *Lumarzo — *Maissana — *Mezzanego — *Moconesi — *Moneglia — *Nè — *Neirone — *Orero — *Porto Fino — *Rapallo — *San Colombano Certenoli — *San Ruffino di Levi — *Santa Margherita Ligure — *Santo Stefano d'Aveto — *Varese Ligure — *Zoagli.

Circondario di Genova:

*Apparizione — *Arenzano — *Avegno — *Barbagli — *Bavari — *Bogliasco — *Bolzaneto — *Borzoli — *Busalla — *Camogli — *Campo Ligure — *Campomorone — *Canepa — Capraja (Isola) — *Casella — *Ceranesi — *Cornigliano Ligure — *Crocefieschi — *Davagna — Genova — *Isola del Cantone — *Masone — *Mele — *Mignanego — *Moltedo — *Montebruno — *Montoggio — *Nervi — *Pegli — Pieve di Sori — *Pontedecimo — *Prà — *Propata — Quarto dei Mille — *Quinto al Mare — *Recco — *Rivarolo Ligure — *Ronco Scrivia — *Rossiglione — *San Giovanni Battista — *San Pier d'Arena — *San Quirico in Val Polcevera — *Sant'Ilario Ligure — *Sant'Olcese — *Savignone — *Serra Riccò — *Sestri Ponente — *Sori — *Struppa — *Torriglia — *Tribogna — *Uscio — *Val Brevenna — *Vobbia — *Voltri.

Circondario di Spezia:

Vernazza.

PROVINCIA DI PORTO MAURIZIO

Circondario di Porto Maurizio:

*Aquila d'Arroscia — *Armo — Arzeno di Oneglia — Aurigo — Bestagno — *Borghetto d'Arroscia — Borgo Sant'Agata — Borgomaro — Candeasco — Caramagna Ligure — Caravonica — Carpasio — Cartari e Calderara — Castelvecchio di Santa Maria Maggiore — Cenova — Cervo — *Cesio — Chiusanico — Chiusavecchia — Civezza — *Conio — Cosio d'Arroscia — Costa d'Oneglia — Diano Arentino — Diano Borello — Diano Calderina — Diano Castello — Diano Marina — Diano San Pietro — Dolcedo — Gazzelli — *Lavina — Lucinasco — Maro Castello — *Mendatica — Moano — Moltedo Superiore — Montegrazie — *Montegrosso Pian Latte — Olivastri — Oneglia — Pantasina — Pianavia — Piani — Pietrabruna — Pieve di Teco — Poggi — Pontedassio — Pornassio — Porto Maurizio — Prelà — *Ranzo — Rezzo — San Bartolomeo del Cervo — San Lazzaro Reale — Sarola — Tavole — Torrazza — Torria — Valloria Marittima — Vasia — Vessalico — Villa Faraldi — Villa Guardia — Villa Talla — Villa Viani — Ville San Pietro — Ville San Sebastiano.

Circondario di San Remo:

Airole — Apricale — Badalucco — Bajardo — Bordighera — Borghetto San Nicolò — Boscomare — Bussana — Camporosso — Castellaro — Castel Vittorio — Ceriana — Cipressa — Col di Rodi — Costarainera — Dolceacqua — Isolabona — Lingueglietta — Molini di Triora — Montalto Ligure — Olivetta San Michele — Perinaldo — Pigna — Pompejana — Riva Ligure — Rocchetta Nervina — San Biagio della Cima — San Lorenzo al Mare — San Remo — Santo Stefano al Mare — Sasso di Bordighera — Seborga — Soldano — Taggia — Terzorio — Triora — Vallebona — Vallecrosia — Ventimiglia.

LOMBARDIA

PROVINCIA DI BERGAMO

Circondario di Bergamo:

Adrara San Martino — Adrara San Rocco — Albanno Sant'Alessandro — Albegno — Albino — Almè — Almenno San Bartolomeo — Almenno San Salvatore — Alzano di Sopra — Alzano Maggiore — Ambivere — Azzano San Paolo — Bagnatica — Baresi — Barzana — Berbenno — Bergamo — Berzo San Fermo — Bolgare — Bonate di Sopra — Bonate di Sotto — Bondo Petello — Borgo di Terzo — Bottanuco — Brembate di Sopra — Brembate di Sotto — Brembilla — Brumano — Bruntino — Brusaporto — Calepio — Calolzio — Calusco d'Adda — Capizzone — Capriate d'Adda — Caprino — Carenno — Carobbio — Carvico — Cassiglio — Cenate di Sopra — Cenate di Sotto — Cepino — Chignolo d' Isola — Chiuduno — Cisano — Clanezzo — Colognola del Piano — Corte — Costa di Mezzate — Costa di Serina — Credaro — Curnasco — Curno — Desenzano al Serio — Entratico — Erve — Filago — Foresto Sparso — Gandosso — Gaverina — Gerosa — Gorlago — Gorle — Grignano — Grone — Grumello del Monte — Grumello del Piano — Grumello dei Zanchi — Lallio — Lenna — Locate — Locatello — Lorentino — Luzzana — Madone — Mapello — Marne — Mazzoleni e Falghera — Medolago — Molini di Colognola — Mologno — Monte Marenzo — Monticelli Borgogna — Mozzo — Nembro — Nese — Olmo al Brembo — Orio al Serio — Ossanesga — Paladina — Palazzago — Parzanica — Pedrengo — Piazza Brembana — Piazzo Basso — Ponteranica — Ponte San Pietro — Pontida — Poscante — Pradalunga — Predore — Presezzo — Ranica — Redona — Rosciate — Rossino — Rota Dentro — Rota Fuori — San Gervasio d'Adda — San Giovanni Bianco — San Paolo d'Argon — San Pellegrino — Santa Brigida — Sant'Antonino d'Adda — Santo Stefano del Monte degli Angeli — Sarnico — Scano al Brembo — Scanzo — Sedrina — Seriate — Sforzatica — Solza — Sombreno — Sorisole — Sotto il Monte — Stabello — Stezzano — Strozza — Suisio — Tagliuno — Taleggio — Tavernola Bergamasca — Telgate — Terno d'Isola — Torre Boldone — Torre de' Busi — Torre de'Roveri — Trescore Balneario — Treviolo — Val-l'Alta — Valtesse — Vercurago — Viadanica — Vigano San Martino — Vigolo — Villa d'Adda — Villa d'Almè — Villa di Serio — Villongo San Filastro — Villongo Sant'Alessandro — Zandobbio — Zogno.

Circondario di Clusone:

Ardesio — Barzizza — Bianzano — Bossico — Casnigo — Castione della Presolana — Castro — Cene — Cerete — Clusone — Costa Volpino — Endine — Esmate — Fino del Monte — Fiorano al Serio — Fonteno — Gandino — Gazzaniga — Gromo — Leffe — Lovere — Monasterolo del Castello — Oltressenda Alta — Oltressenda Bassa — Parre — Peja — Pian Gajano — Pianico — Ponte di Nossa — Piario — Premolo — Ranzanico — Riva di Solto — Rogno — Rovetta — Songavazzo — Schilpario — Sellere — Solto — Sovere — Spinone — Vertova — Vilminore — Zorzino.

Circondario di Treviglio:

Antegnate — Arcene — Arsago — Barbata — Bariano — Boltiere — Brignano Gera d'Adda — Calcinate — Calcio — Calvenzano — Canonica d'Adda — Caravaggio — Casirate d'Adda — Castel Rozzone — Cavernago — Ciserano — Cividate al Piano — Cologno al Serio — Comun Nuovo — Cortenuova — Covo — Fara d'Adda — Fara Olivana — Fontanella — Fornovo di San Giovanni — Ghisalba — Grassobbio — Isso — Levate — Lurano — Mariano al Brembo — Martinengo — Misano di Gera d'Adda — Morengo — Mornico al Serio — Mozzanica — Osio Sopra — Osio Sotto — Pagazzano — Palosco — Pognano — Pontirolo Nuovo — Pumenengo — Romano di Lombardia — Sabbio Bergamasco — Spirano — Torre Pallavicina — Treviglio — Urgnano — Verdellino — Verdello — Zanica.

PROVINCIA DI BRESCIA

Circondario di Breno:

Angolo — Borno — Erbanno — Gorzone — Mazzunno — Terzano.

Circondario di Brescia:

Acquafredda — * Azzano Mella — * Bagnolo Mella — * Barbariga — * Bedizzole — * Berlingo — * Borgosatollo — Botticino Mattina — Botticino Sera — Bovezzo — * Brandico — Brescia — * Brione — * Caino — * Cajonvico — Calcinato — Calvagese — * Calvisano — Camignone — Capriano del Colle — * Carcina — Carpenedolo — Carzago — * Castegnato — * Castel Mella — Castenedolo — Cellatica — * Cilivergbe — Collebeato — Concesio — * Corticelle Pieve — * Dello — Desenzano sul Lago — * Flero — * Frontignano — * Gardone Val Trompia — Ghedi — Gussago — * Inzino — Iseo — * Isorella — * Lograto — Lonato — * Longhena — * Lumezzane Pieve — Lumezzane S. Apollonio — * Maclodio — * Magno sopra Inzino — * Mairano — * Marcheno — Marone — Mazzano — Moniga — Monticello Brusati — Montichiari — * Montirone — Nave — * Nuvolento — Nuvolera — Ome — * Ospitaletto — Padenghe — * Paderno Franciacorta — * Peschiera Maraglio — Pilzone — * Polaveno — * Poncarale — Pozzolengo — Provaglio d'Iseo — Provezze — * Quinzanello — * Remedello Sopra — * Remedello Sotto — Rezzato — * Rivoltella — Rodengo — * Roncadelle — Sajano — Sale Marasino — Sant'Eufemia della Fonte — San Vigilio — * San Zeno Naviglio — * Sarezzo — * Serle — * Sermione — Siviano — Sulzano — * Torbole Casaglio — * Travagliato — * Vello — Villa Cogozzo — * Virle Treponti — * Visano — * Zone.

Circondario di Chiari:

Adro — * Borgonato — Bornato — Calino — Capriolo — * Castelcovati — * Castrezzato — Cazzago San Martino — * Chiari — Clusane sul Lago — Coccaglio — Cologne — * Colombaro — Erbusco — Nigoline — Palazzolo sull'Oglio — Paratico — Passirano — * Pontoglio — Rovato — * Rudiano — * Timoline — Torbiato — * Urago d'Oglio.

Circondario di Salò:

Agnosine — * Barghe — * Bione — * Campoverde — Chastrezzone — Gardone Riviera — * Gargnano — Gavardo — * Goglione Sopra — * Goglione Sotto — * Limone sul Garda — * Maderno — Manerba — Moscoline — * Odolo — * Paitone — Polpenazze — Portese — * Prandaglio — * Preseglie — * Provaglio Sopra — * Provaglio Sotto — Puegnago — Raffa — * Sabbio Chiese — Salò — S. Felice di Scovolo — Sojano del Lago — * Soprapponte — Soprazocco — * Tignale — * Toscolano — * Tremosine — * Vallio — Villanova sul Clisi — * Vobarno — Volciano.

Circondario di Verolanuova:

* Cigole — * Fiesse — * Gambara — Gottolengo — Leno — * Manerbio — * Milzanello — * Pavone del Mella — * Porzano — * Pralboino.

PROVINCIA DI COMO

Circondario di Como:

Albate — * Albese — * Albiolo — Albogasio — Alserio — Alzate con Verzago — Anzano del Parco — * Appiano — Arcellasco — Argegno — * Arosio — * Asnago — Bellagio — Bellano — * Bene Lario — * Beregazzo — * Bernate di Como — * Binago — * Bizzarone — Blevio — Breccia — * Bregnano — Brenna — Brienno — Brunate — Buccinigo — * Bulgarograsso — * Bulgorello — Cabiate — * Cadorago — Cagno — Camnago Faloppia — Camnago Volta — * Campione — Cantù — * Capiago — * Carate Lario — * Carbonate — Carcano — Careno — * Carimate — Carlazzo Valsolda — Cartigo — Casanova di Lanza — Casletto — * Caslino al Piano — * Casnate — Cassano Albese — * Cassina Rizzardi — Castello Valsolda — * Castelnuovo Bozzente — Cavallasca — * Caversaccie — Cerano d'Intelvi — * Cermenate — Cernobbio — Cima — * Cirimido — Civello — Civiglio — Colico — * Colonno — * Como — Consiglio di Rumo — Corenno Plinio — * Corrido — * Costa Masnaga — * Cremia — * Cremnago — Cressogno — Crevenna — * Croce — * Cucciago — * Dasio — Dervio — * Dizzasco — Domaso — Dongo — Dorio — * Dosso del Liro — Drano — * Drezzo — Erba Incino — Fabbrica Durini — Fenegrò — * Figino Serenza — * Fino Mornasco — * Gaggino — * Garzeno — Gera — * Gironico — Gottro — Grandate — * Grandola — Gravedona — * Griante — * Grona — * Guanzate — Intimiano — Inverigo — Laglio — Lambrugo — Lenno — Lezza — * Lezzeno — Limido Comasco — Limonta — * Lipomo — * Livo — * Locate Varesino — * Lomazzo — Loveno sopra Menaggio — Lucino — Luisago — Lurago d'Erba — Lurago Marinone — * Lurate Abbate — * Maccio — Mariano Comense — Maslianico — Menaggio — Merone — Mezzegra — * Minoprio — * Moiana — Moltrasio — Monguzzo — Montano Comasco — * Montorfano — Mozzate — Musso — Nesso — Nibionno — Novedrate — * Olgiate Comasco — * Oltrona di S. Mamette — Orsenigo — Ossuccio — * Palanzo — Parè — Parravicino — Perledo — * Pianello del Lario — Piano Porlezza — Piazza Santo Stefano — * Pognana — Ponte Lambro — Porlezza — Puria — Rebbio — Rezzonico — * Rodero — * Rogeno — Romanò Brianza — Ronago — * Rovellasca — * Rovello — * Rovenna — Sala Comacina — * San Siro — Sant'Abbondio — * Senna Comasco — Solbiate — * Solzago — * Sorico — * Tavernerio — * Tavordo — * Torno — Tremezzo — * Trevano — * Turate — * Uggiate — * Urio — Varenna — Vassena — * Veniano — Vercana — Vergosa — Vertemate — Vill'Albese — * Villa Romanò.

Circondario di Lecco:

Abbadia sopra Adda — * Acquate — Airuno — * Aizurro — Annone di Brianza — * Asso — Bagaggera — * Bartesate — * Barzago — * Barzanò — * Biglio — * Bosisio — * Brianzola — Brivio — * Bulciago — Cagliano — Calco — * Canzo — * Capiate — Carella con Mariaga — Casatenuovo — Caslino d'Erba — Cassina Mariaga — Castello sopra Lecco — Castelmarte — Cernusco Lombardone — Cesana di Brianza — Civate — * Cologna — * Consonno — Contra — * Cremella — Dolzago — * Dozio — Ello — Galbiate — * Garbagnate Monastero — Garlate — * Germanedo — * Imberido — * Imbersago — * Laorca — Lecco — Lierna — Linzanico — Lomagna — Lomaniga — * Longone al Segrino — Maggianico — * Malgrate — Mandello del Lario — Merate — Missaglia — * Molteno — Mondonico — Montevecchia — Monticello — * Nava — Novate di Brianza — Oggiono — Olcio — * Olgiate Molgora — Olginate — * Onno — * Oriano di Brianza — Osnago — Paderno d'Adda — * Pasturo — Penzano — Perego — Pescate — * Proserpio — * Pusiano — * Rancio di Lecco — * Ravellino — Robbiate — Rongio — * Rovagnate — Sabbioncello — Sala al Barro — * San Giovanni alla Castagna — Santa Maria Hoè — Sartirana Briantea — * Sirone — Sirtori — * Somana — Suello — * Valbrona — Valgreghentino — Valmadrera — * Verderio Inferiore — * Verderio Superiore — * Viganò — Villa Vergano — * Visino.

Circondario di Varese:

Abbiate Guazzone — * Angera — * Arcisate — Arolo — * Azzio — Ballarate — Barasso — Bardello — * Barza — * Barzola — Bedero Valcuvia — * Besano — * Besozzo — Biandronno — * Bisuschio — * Bizzozzero — Bobbiate — * Bodio — * Bosco Valtravaglia — * Brebbia — * Brenno Useria — * Brenta — Brezzo di Bedero — * Brinzio — * Brissago — * Brunello — * Brusim-

piano — Buguggiate — * Cabiaglio — * Cadegliano — * Cadrezzate — * Campagnano Vedasca — Cantello — Capolago — Capronno — Caravate — Cardana — Caronno Corbellaro — Caronno Ghiringhello — Casciago — * Cassano Valcuvia — * Curiglia — * Cuveglio in Valle — * Cuvio — * Daverio — * Due via — * Castello Valtravaglia — * Castelseprio — Castiglione Olona — *Castronno — * Cavona — * Cazzago Brabbia — Cellina — Cerro Lago Maggiore — Cittiglio — * Clivio — Cocquio — * Comabbio — Comerio — * Cremenaga — Crosio della Valle — * Cuasso al Monte — * Cugliate — * Cunardo — Cossani — * Dumenza — Duno — Fabiasco — * Ferrera di Varese — Galliate Lombardo — Garabiolo — * Gavirate — Gazzada — Gemonio — Germignaga — Gornate Inferiore — Gornate Superiore — * Grantola — * Gurone — * Induno Olona — * Ispra — * Lavena — Laveno — Leggiuno — * Lisanza — * Lissago — * Lomnago — * Lonate Ceppino — * Lozza — * Lozzo — Luino —* Luvinate — Maccagno Inferiore — * Maccagno Superiore — * Malgesso — * Malnate — * Marchirolo — * Masciago Primo — Masnago — * Mercallo — * Mesenzana — Mombello Lago Maggiore — Monate — Monvalle — * Morazzone — Morosolo — * Muceno — * Musadino — * Musignano — * Olginasio — * Oltrona al Lago — * Orino — * Osmate Lentate — * Pino Lago Maggiore — * Porto Ceresio — Porto Valtravaglia — Rancio Valcuvia — * Ranco — * Roggiano Valtravaglia — * Rovate — Sangiano — * Santa Maria del Monte — * Sant'Ambrogio Olona — Schianno — * Taino — * Ternate — * Torba — Tradate — Travedona — * Trevisago — * Tronzano Lago Maggiore — * Valganna — * Varano — * Vararo — Varese — * Vedano Olona — Velate — Venegono Inferiore — Venegono Superiore — * Vergobbio — * Viconago — Viggiù — * Voldomino — * Voltorre.

PROVINCIA DI CREMONA

Circondario di Casalmaggiore:

Casalmaggiore — Casteldidone — Scandolara Ravara — Tornata — Torricella del Pizzo — Voltido.

Circondario di Cremona:

Cà d'Andrea — Cappella de' Picenardi — Cingia de' Botti — Derovere — Gabbioneta — Isola Dovarese — Ostiano — Pescarolo ed Uniti — Pessina Cremonese — Soresina — Torre de'Picenardi — * Volongo.

PROVINCIA DI MANTOVA

Distretto di Asola:

* Asola — Casalmoro — * Casaloldo — Castel Goffredo — * Ceresara — * Piubega.

Distretto di Canneto sull'Oglio:

* Acquanegra sul Chiese — * Canneto sull'Oglio — Casalromano — * Mariana — * Redondesco.

Distretto di Castiglione delle Stiviere:

Castiglione delle Stiviere — Cavriana — Guidizzolo — Medole — * Solferino.

Distretto di Volta Mantovana:

Goito — Monzambano — * Ponti sul Mincio — Volta Mantovana.

PROVINCIA DI MILANO

Circondario di Abbiategrasso:

Marcallo con Casone.

Circondario di Gallarate:

Cavaria e Uniti — Crenna.

Circondario di Lodi:

* Graffignano — San Colombano al Lambro — * Sant'Angelo Lodigiano.

Circondario di Milano:

Cornate — Gessate — Trezzano Rosa — Vaprio d'Adda.

Circondario di Monza:

Bernareggio — Briosco — Lesmo — Monza — Triuggio — Velate Milanese.

PROVINCIA DI PAVIA

Circondario di Pavia:

Chignolo Po — Inverno — Miradolo.

Circondario di Voghera:

Albaredo Arnaboldi — Barbianello — Bonasco — Bressana — Broni — Canneto Pavese — Casatisma — Castana — Casteggio — Cigognola — Codevilla — Corvino San Quirico — Donelasco — Montebello — Montescano — Montù Beccaria — Mornico Losanna — Oliva Gessi — Pietra de'Giorgi — Pinarolo Po — Redavalle — Retorbido — Rivanazzano — Rocca de' Giorgi — Rocca Susella — Rovescala — San Damiano al Colle — Santa Giulietta — Santa Maria della Versa — Stagliglione — Stradella — Torrazza Coste — Torre del Monte — Torricelli Verzate — Verretto — Voghera — Zenevredo.

PROVINCIA DI SONDRIO

Circondario di Sondrio:

* Albosaggia — * Andalo — * Ardenno — * Bema — Berbenno di Valtellina — * Buglio in Monte — * Cajolo — Campovico — Castione Andevenno — * Cedrasco — Cercino — Chiavenna — Cino — Civo — * Colorina — Cosio Valtellino — * Dazio — * Delebio — * Dubino — * Faedo — * Forcola — * Fusine — * Gordona — Mantello — Mello — * Menarola — * Mese — Montagna — * Morbegno — * Novate Mezzola — Pendolasco — * Piantedo — * Piuro — Postalesio — * Prata Camportaccio — * Rogolo — * Samolaco — * San Giacomo e Filippo — Sondrio — * Spriana — * Talamona — * Torre di Santa Maria — * Traona — * Verceja — * Villa di Chiavenna.

VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

Distretto di Castelfranco Veneto:

Riesi.

Distretto di Conegliano:

Orsago — San Fior di Sopra — Susegana — Vazzola.

Distretto di Montebelluna:

* Arcade — Careano di San Marco — * Cornuda — * Crocetta Trevigiana — Montebelluna — * Nervesa — Pederobba — Trevignano — Volpago.

Distretto di Oderzo:

Cimadolmo — Mansuè — Motta di Livenza — Oderzo — Ormelle — San Polo di Piave.

Distretto di Treviso:

Breda di Piave — Carbonera — * Casale sul Sile — Casier — * Istrana — * Maserada — Melma — * Mogliano Veneto — * Monastier di Treviso — * Morgano — Paese — Ponzano Veneto — * Povegliano — Preganziol — Quinto di Treviso — * Ron-

cade — * San Biagio di Callalta — * Spresiano — Treviso — Villorba — * Zenson di Piave — * Zero Branco.

Distretto di Valdobbiadene:

Farra di Soligo — San Pietro di Barbozza — Valdobbiadene.

PROVINCIA DI UDINE

Circondario di Cividale del Friuli:

* Attimis — * Buttrio — * Cividale del Friuli — Corno di Rosazzo — * Drenchia — Faedis — * Grimacco — * Ipplis — * Manzano — * Moimacco — Povoletto — Premariacco — * Prepotto — Remanzacco — Rodda — San Giovanni di Manzano — * San Leonardo — * San Pietro al Natisone — * Savogna — * Stregna — * Tarcetta — * Torreano.

Circondario di Tolmezzo:

* Amaro — * Ampezzo — * Arta — * Cercivento — * Chiusaforte — * Comeglians — * Dogna — * Enemonzo — * Forni Avoltri — * Forni di Sopra — Forni di Sotto — * Lauco — * Ligosullo — *Moggio Udinese — *Ovaro — Paluzza — Paularo — * Pontebba — * Prato Carnico — * Raccolana — * Ravascletto — * Raveo — * Resia — * Resiutta — *Rigolato — * Sauris — * Socchieve — * Sutrio — * Tolmezzo — Treppo Carnico — * Villa Santina — * Zuglio.

Distretto di Codroipo:

* Bertiolo — * Camino di Codroipo — * Codroipo — * Rivolto — * Sedegliano — Talmassons — Varmo.

Distretto di Gemona:

* Artegna — * Buja — Gemona — * Montenars — * Osoppo — Venzone.

Distretto di Latisana:

* Latisana — * Muzzana del Turgnano — * Palazzolo della Stella — Pocenia — Precenicco — * Rivignano — * Ronchis — * Teor.

Distretto di Palmanova:

Bagnaria Arsa — Bicinicco — * Carlino — Castions di Strada — Gonars — * Marano Lagunare — Palmanova — Porpetto — San Giorgio di Nogaro — Santa Maria la Longa — * Trivignano Udinese.

Circondario di Pordenone:

Riesi.

Distretto di San Daniele del Friuli:

* Colloredo di Monte Albano — * Coseano — * Dignano — * Fagagna — * Majano — * Moruzzo — * Ragogna — * Rive d'Arcano — * San Daniele del Friuli — * Sant'Odorico — San Vito di Fagagna.

Distretto di Tarcento:

* Cassacco — * Ciseriis — * Lusevera — * Magnano in Riviera — Nimis — * Platischis — * Segnacco — * Tarcento — * Treppo Grande — Tricesimo.

Distretto di Udine:

Campoformido — * Feletto Umberto — * Lestizza — * Martignacco — * Meretto di Tomba — Mortegliano — * Pagnacco — * Pasian di Prato — * Pasian Schiavonesco — * Pavia di Udine — Pozzuolo del Friuli — Pradamano — Reana del Rojale — * Tavagnacco — * Udine.

PROVINCIA DI VENEZIA

Distretto di Dolo:

Fossò.

Distretto di Mestre:

Spinea — Zelarino.

Distretto di Mirano:

Noale — Salzano — Scorzè.

PROVINCIA DI VERONA

Distretto di Bardolino:

Bardolino — Castelnuovo di Verona — Garda — Lazise — Peschiera.

Distretto di Caprino Veronese:

Affi — * Belluno Veronese — * Brentino — Caprino Veronese — * Castione Veronese — Cavajon Veronese — Costermano — Rivoli Veronese.

Distretto di San Bonifacio:

* Caldiero — Cazzano di Tramigna — Colognola ai Colli — * Montecchia di Crosara — * Monteforte d'Alpone — * Roncà — * San Bonifacio — Soave.

Distretto di San Pietro in Cariano:

* Dolcè — Fumane — Marano di Valpolicella — Negarine — Negrar — Pescantina — San Pietro in Cariano — Sant'Ambrogio di Valpolicella.

Distretto di Tregnago:

Illasi — Mezzane di Sotto.

Distretto di Verona:

Avesa — Bussolengo — Lavagno — Marcellise — Mizzole — Montorio Veronese — Parona di Valpolicella — Pastrengo — Quinto di Valpantena — Quinzano Veronese — San Martino Buonalbergo — Verona.

Distretto di Villafranca di Verona:

Sommacampagna — * Valeggio sul Mincio.

EMILIA

PROVINCIA DI BOLOGNA

Circondario d'Imola:

Casal Fiumanese — Castel San Pietro — Imola.

Circondario di Bologna:

Bologna — Castenaso — Monterenzio — Ozzano dell'Emilia — San Lazzaro di Savena — Pianoro.

PROVINCIA DI FORLÌ

Circondario di Cesena:

Cesena.

PROVINCIA DI PIACENZA

Circondario di Piacenza:

Agazzano — Borgonovo Val Tidone — * Calendasco — Castel San Giovanni — Gazzola — * Gragnano Trebbiense — Nibbiano — * Pecorara — Pianello Val Tidone — Piozzano — Rivergaro — Rottofreno — * Sarmato — Travo — Ziano.

PROVINCIA DI PARMA

Circondario di Parma:

Collecchio.

PROVINCIA DI RAVENNA

Circondario di Faenza:

Castel Bolognese.

MARCHE

PROVINCIA DI MACERATA

Circondario di Macerata:

* Apiro — * Appignano — Cingoli — * Ficano — Macerata — * Montecassiano — * Montefano — * Pollenza — San Severino Marche — * Tolentino — Treja.

TOSCANA

PROVINCIA DI AREZZO

Circondario di Arezzo:

Arezzo — Capolona — Civitella in Val di Chiana — Cortona — Subbiano.

PROVINCIA DI FIRENZE

Circondario di Firenze:

Barberino di Val d'Elsa — Carmignano — Casellina e Torri — Fiesole — Firenze — Galluzzo — Greve — Lastra a Signa — Montespertoli — Prato — Reggello — Rignano sull'Arno — San Casciano in Val di Pesa — Sesto Fiorentino — Signa — Tavernelle in Val di Pesa.

Circondario di Pistoia:

Lamporecchio — Larciano — Montale — Pistoja (1) — Serravalle — Tizzana.

Circondario di San Miniato:

Capraia e Limite — Castelfiorentino — Castelfranco di Sotto — Cerreto Guidi — Certaldo — Empoli — Fucecchio — Montaione — Montelupo — San Miniato — Santa Croce sull'Arno — Santa Maria in Monte — Vinci.

PROVINCIA DI GROSSETO

Circondario unico di Grosseto:

Castel del Piano — Castiglione della Pescaja — Gavorrano — Grosseto — Massa Marittima — Monte Argentario — Pitigliano — Roccastrada.

PROVINCIA DI LIVORNO

Circondario di Livorno:

Livorno.

Circondario di Portoferraio:

Campo nell'Elba — Capoliveri — Marciana — Marciana Marina — Portoferraio — Porto Longone — Rio dell'Elba — Rio Marina.

PROVINCIA DI LUCCA

Circondario unico di Lucca:

Altopascio — Camajore — Capannori — Lucca — Monsummano — Montecarlo — Pescia.

PROVINCIA DI PISA

Circondario di Pisa:

Bagni San Giuliano — Capannoli — Cascina — Castellina Marittima — Chianni — Colle Salvetti — Crespina — Fauglia — Lajatico — Lari — Lorenzana — Orciano Pisano — Palaja — Peccioli — Pisa (1) — Ponsacco — Pontedera — Rosignano Marittimo — Santa Luce — Terricciola — Vicopisano.

Circondario di Volterra:

Bibbona — Campiglia Marittima — Casale Marittimo — Castagneto Carducci — Cecina — Monteverdi — Piombino — Sassetta — Suvereto.

PROVINCIA DI SIENA

Circondario di Siena:

Castelnuovo Berardenga — Gajole — Montalcino — San Gimignano.

UMBRIA

PROVINCIA DI PERUGIA

Circondario di Perugia:

Gubbio — Perugia — Valfabbrica.

Circondario di Terni:

Montefranco.

LAZIO

PROVINCIA DI ROMA

Circondario di Civitavecchia:

Montalto di Castro.

Circondario di Viterbo:

Viterbo.

Circondario di Roma:

Mentana — Monterotondo.

ABRUZZI

PROVINCIA DI TERAMO

Circondario di Penne:

Città Sant'Angelo (2) — *Montesilvano.*

Circondario di Teramo:

Atri — Montepagano — Morro d'Oro — Notaresco — Silvi.

CAMPANIA

PROVINCIA DI SALERNO

Circondario di Sala Consilina:

Torraca — Tortorella — Vibonati.

PUGLIE

PROVINCIA DI BARI

Circondario di Altamura:

Alberobello — Altamura — Binetto — Cassano delle Murge —

(1) Il divieto è limitato alla sola parte del territorio compresa tra i confini dei comuni di Serravalle e di Mari, fiumi Ombrone e Vincio di Montagnana, e la linea ferroviaria Pistoja-Lucca.

(1) Il divieto di esportazione colpisce solo la zona limitata ad est via Medici e confini di Cascina; a nord via del Fosso Vecchio; ad ovest via Maggiore e di Oratojo fino alla via Emilia; a sud via Emilia fino all'Osteria (confine di Cascina).

(2) Il divieto di esportazione è limitato alla sola frazione del territorio costituita dalle contrade Madonna degli Angeli, Sorripe e Acquatina.

Gioia dal Colle — Gravina — Grumo Appula — Noci — Santeramo in Colle — Toritto.

Circondario di Bari:

Acquaviva delle Fonti — Bari delle Puglie — Bitetto — Bitonto — Bitritto — Canneto di Bari — Capurso — Carbonara di Bari — Casamassima — Castellana — Ceglie del Campo — Cellammare — Conversano — Fasano — Giovinazzo — Locorotondo — Loseto — Modugno — Mola di Bari — Monopoli — Montrone — Noicattaro — Palo del Colle — Polignano a Mare — Putignano — Rutigliano — San Michele di Bari — San Nicandro di Bari — Triggiano — Turi — Valenzano.

Circondario di Barletta:

Andria — Barletta — Bisceglie — Canosa di Puglia — Corato — Molfetta — Minervino Murge — Ruvo — Spinazzola — Terlizzi — Trani.

PROVINCIA DI FOGGIA

Circondario di Foggia:

Cerignola — Monte Sant'Angelo — *Orta Nova* (1) — *Trinitapoli* — San Ferdinando.

Circondario di San Severo:

San Severo.

PROVINCIA DI LECCE

Circondario di Brindisi:

Brindisi — Erchie — Francavilla Fontana — Guagnano — Latiano — Mesagne — Oria — Ostuni — Salice Salentino — S. Donaci — S. Pancrazio Salentino — Torre Santa Susanna.

Circondario di Gallipoli:

Alezio — Alliste — Aradeo — Casarano — Galatone — Matino — Nardò — Neviano — Racale — Ruffano — Parabita — Presicce — San Nicola — Secli — Supersano — Taurisano — Taviano — Tuglie — Ugento.

Circondario di Lecce:

Arnesano — Campi Salentino — Carmiano — Cellino San Marco — Collepasso — Copertino — Cutrofiano — Galatina — *Lecce* — *Lequile* — Leverano — *Monteroni di Lecce* — Novoli — San Pietro Vernotico — Sogliano Cavour — Squinzano — Torchiarolo — Trepuzzi.

Circondario di Taranto:

Avetrana — Carosino — Castellaneta — Faggiano — Fragagnano — Ginosa — Grottaglie — Laterza — Leporano — Lizzano — Manduria — Martina Franca — Maruggio — Massafra — Melendugno — Montemesola — Monteparano — Mottola — * Palagianello — * Palagiano — Pulsano — * Roccaforzata — San Giorgio sotto Taranto — San Marzano di S. Giuseppe — Sava — Taranto.

BASILICATA

PROVINCIA DI POTENZA

Circondario di Matera:

Bernalda — Ferrandina — Irsina — Matera — Montescaglioso.

Circondario di Potenza:

Marsico Nuovo — Montemurro — *Spinoso.*

CALABRIE

PROVINCIA DI CATANZARO

Circondario di Catanzaro:

Albi — Amaroni — Argusto — Badolato — Borgia — Caraffa di Catanzaro — Catanzaro — Centrache — Cropani — Davoli — Fossato Serralta — Gagliato — Gasperina — Girifalco — Isca — Magisano — Montepaone — Palermiti — Pentone — Petrizzi — San Floro — Santa Caterina del Jonio — Sant'Andrea Apostolo del Jonio — Satriano — Sellia — Sersale — Settingiano — Simeri e Crichi — Soverato — Soveria Simeri — Tiriolo — Torre di Ruggero — Zagarise.

Circondario di Cotrone:

Carfizzi — Cotrone — Cutro — Mesoraca — San Nicola dell'Alto.

Circondario di Monteleone di Calabria:

Acquaro — Briatico — Capistrano — Cessaniti — Dasà — Dinami — Drapia — Fabrizia — * Joppolo — * Limbadi — Majerato — — Mileto — Nardò di Pace — Nicotera — Piscopio — Pizzo — Ricadi — San Calogero — San Costantino Calabro — Sorianello — Soriano — * Tropea — Zambrone.

Circondario di Nicastro:

Carlopoli — Cicala — Conflenti — Cortale — Curinga — Feroleto Antico — Francavilla Angitola — Gimigliano — Gizzeria — Maida — Martirano — Motta Santa Lucia — Nicastro — Platania — Sambiase — San Pietro a Maida.

PROVINCIA DI COSENZA

Circondario di Castrovillari:

Altomonte — Cassano al Jonio — Castrovillari — Civita — Frascineto — Montegiordano — Mottafollone — San Donato di Ninea — San Sosti — Santa Caterina Albanese — Santa Agata di Esaro.

Circondario di Cosenza:

* Belsito — Casole Bruzio — Castrolibero — Celico — Cosenza (Donnici) — Dipignano — Lattarico — Marzi — Mongrassano — Montalto Uffugo — Paterno Calabro — Rogliano — Rota Greca — San Giovanni in Fiore — San Marco Argentano — San Martino di Finita — Spezzano Grande — Torano Castello.

Circondario di Paola:

Ajello in Calabria — Amantea — Belmonte Calabro — Bonifati — Falconara Albanese — Lago — Longobardi — San Pietro in Amantea — Terrati.

Circondario di Rossano:

Corigliano Calabro — Rossano.

---

(1) Il divieto di esportazione è limitato alla sola parte del territorio compresa nei seguenti confini:

1° La strada comunale Orta Nova-Carapelle fino all'incrocio con la provinciale Foggia-Cerignola.

2° La strada provinciale dal suddetto incrocio fino alla frazione Scillitani.

3° Da questa frazione seguendo la diramazione nel Carapelle sino alla immissione nel Carapelle.

4° Il confine del comune di Orta Nova con Foggia sino all'incrocio formato dal Tratturo col Carapelle.

5° Il Tratturo che da Foggia va ad Orta Nova fino all'incrocio con la provinciale Foggia-Cerignola.

6° Il confine tra il comune di Orta Nova e quello di Stornara fino alla provinciale Stornara-Orta Nova.

7° La strada provinciale Stornara-Orta Nova fino alla comunale Orta Nova-Carapelle.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Circondario di Gerace:

Ardore — Benestare — Bianco — Bovalino — Brancaleone — Bruzzano Zeffirio — Caraffa del Bianco — Caulonia — Ciminà — Ferruzzano — Gerace Marina — Gerace Superiore — Giojosa Jonica — Grotteria — Mammola — Martone — Palizzi — Pazzano — Platì — Portigliola — Riace — Roccella Jonica — San Giovanni di Gerace — Sant'Ilario del Jonio — Siderno Marina — Staiti — Stignano.

Circondario di Palmi:

Anoja — Cosoleto — Delianuova — Feroleto della Chiesa — Gioja Tauro — Jatrinoli — Laureana di Borello — Melicuccà — Molochio — Oppido Mamertina — Palmi — Radicena — Rizziconi — Rosarno — San Procopio — Santa Cristina d'Aspromonte — Sant'Eufemia d'Aspromonte — Scido — Seminara — Sinopoli — Terranova Sappo Minulio — Tresilico — Varapodio.

Circondario di Reggio Calabria:

Bagaladi — Bagnara Calabra — Bova — Bova Marina — Calanna — Campo di Calabria — Cannitello — Cardeto — Cataforio — Catona — Condofuri — Fiumara — Gallico — Gallina — Laganadi — Melito di Porto Salvo — Montebello Jonico, già Fossato di Calabria — Motta San Giovanni — Pellaro — Podargoni — Reggio di Calabria — Rosali — Salice Calabro — Sambatello — San Lorenzo — San Roberto — Sant'Alessio in Aspromonte — Santo Stefano in Aspromonte — Scilla — Villa San Giovanni — Villa San Giuseppe.

SICILIA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Circondario di Caltanissetta:

Acquaviva Platani — Bompensiere — Caltanissetta — Campofranco — Delia — Marianopoli — Montedoro — Mussomeli — Resuttano — San Cataldo — Santa Caterina Villarmosa — Serradifalco — Sommatino — Sutera — Vallelunga Pratameno — Villalba.

Circondario di Piazza Armerina:

Aidone — Barrafranca — Calascibetta — Castrogiovanni — Piazza Armerina — Pietraperzia — Valguarnera Caropepe — Villarosa.

Circondario di Terranova di Sicilia:

Butera — Mazzarino — Niscemi — Riesi — Terranova di Sicilia.

PROVINCIA DI CATANIA

Circondario di Acireale:

Aci Bonaccorsi — Aci Castello — Aci Catena — Acireale — Aci Sant'Antonio — Calatabiano — Castiglione di Sicilia — Fiumefreddo di Sicilia — Giarre — Linguaglossa — Mascali — Piedimonte Etneo — Randazzo — Riposto.

Circondario di Caltagirone:

Caltagirone — Grammichele — Licodia Eubea — Militello in Val di Catania — Mineo — Mirabella Imbaccari — Palagonia — Raddusa — Rammacca — San Cono — San Michele di Ganzaria — Vizzini.

Circondario di Catania:

Adernò — Belpasso — Biancavilla — Bronte — Camporotondo Etneo — Catania — Gravina di Catania — Maletto — Mascalucia — Misterbianco — Motta Sant'Anastasia — Nicolosi — Paternò — Pedara — San Giovanni di Galermo — San Giovanni la Punta — San Gregorio di Catania — San Pietro di Clarenza — Sant'Agata li Battiati — Santa Maria di Licodia — Scordia — Trecastagni — Tremestieri Etneo — Viagrande — Zafferana Etnea.

Circondario di Nicosia:

Agira — Assoro — Catenanuova — Centuripe — Cerami — Gagliano Castelferrato — Leonforte — Nicosia — Nissoria — Regalbuto — Sperlinga — Troina.

PROVINCIA DI GIRGENTI

Circondario di Bivona:

Alessandria della Rocca — Bivona — Burgio — Calamonaci — Cammarata — Casteltermini — Cianciana — Lucca Sicula — Ribera — San Biagio Platani — San Giovanni Gemini — Santo Stefano Quisquina — Villafranca Sicula.

Circondario di Girgenti:

Aragona — Camastra — Campobello di Licata — Canicattì — Castrofilippo — Cattolica Eraclea — Comitini — Favara — Girgenti — Grotte — Licata — Montallegro — Naro — Palma di Montechiaro — Porto Empedocle — Racalmuto — Raffadali — Ravanusa — Realmonte — Sant'Angelo Muxaro — Siculiana.

Circondario di Sciacca:

Caltabellotta — Menfi — Montevago — Sambuca Zabut — Santa Margherita di Belice — Sciacca.

PROVINCIA DI MESSINA

Circondario di Castroreale:

Antillo — Barcellona Pozzo di Gotto — Basicò — Castelvecchio Siculo — Castel Mola — Castroreale — Falcone — Forza d'Agrò — Francavilla di Sicilia — Furnari — Giardini — Graniti — Kaggi — Letojanni Gallodoro — Limina — Locadi — Malvagna — Mazzarrà Sant'Andrea — Meri — Mojo Alcantara — Mongiuffi Melia — Mont'Albano d'Elicona — Motta Camastra — Novara di Sicilia — Rocca Fiorita — Roccella Valdemone — Santa Teresa di Riva — Savoca — Taormina — Tripi.

Circondario di Messina:

Alì — Alì Marina — Bauso — Calvaruso — Condrò — Fiumedinisi — Gualtieri Sicaminò — Guidomandri — Itala — Leni — Lipari (frazione Alicudi) — Lipari (id. Lipari) — Lipari (id. Filicudi) — Lipari (id. Panarea) — Lipari (id. Stromboli) — Lipari (id. Vulcano) — Malfa — Mandanici — Messina — Milazzo — Monforte San Giorgio — Nizza Sicilia — Roccalumera — Rocca Valdina — Rometta — San Filippo del Mela — San Pier Niceto — Santa Lucia del Mela — Santa Marina Salina — Santo Stefano di Briga — Saponara Villafranca — Scaletta Zanglea — Spadafora San Martino — Valdina — Venetico.

Circondario di Mistretta:

Capizzi — Caronia — Castel di Lucio — Cesarò — Mistretta — Motta d'Affermo — Pettineo — Reitano — San Fratello — San Teodoro — Santo Stefano di Camastra — Tusa.

Circondario di Patti:

Alcara li Fusi — Brolo — Capri Leone — Castell'Umberto — Ficarra — Floresta — Frazzanò — Galati Mamertino — Giojosa Marea — Librizzi — Longi — Militello di Rosmarino — Mirto — Montagnareale — Naso — Oliveri — Patti — Piraino — Raccuja — San Marco d'Alunzio — San Pietro sopra Patti — San Salvatore di Fitalia — Santa Domenica Vittoria — Sant'Agata di Militello — Sant'Angelo di Brolo — Sinagra — Tortorici — Ucria.

PROVINCIA DI PALERMO

Circondario di Cefalù:

Alimena — Buompietro — Campofelice — Castelbuono — Cefalù —

Collesano — Gangi — Geraci Siculo — Gratteri — Isnello — Lascari — Petralia Soprana — Petralia Sottana — Polizzi Generosa — Pollina — San Mauro Castelverde.

Circondario di Corleone:

Bisacquino — Campofiorito — Chiusa Sclafani — Contessa Entellina — Corleone — Giuliana — Palazzo Adriano — Prizzi — Roccamena.

Circondario di Palermo:

Bagheria — Balestrate — Baucina — Belmonte Mezzagno — Bolognetta — Borgetto — Capaci — Carini — Casteldaccia — Cefalà Diana — Ciminna — Cinisi — Ficarazzi — Giardinello — Godrano — Isola delle Femmine — Marineo — Mezzojuso — Misilmeri — Monreale — Montelepre — Palermo — Parco — Partinico — Piana dei Greci — San Cipirello — San Giuseppe Jato — Santa Cristina Gela — Santa Flavia — Terrasini Favarotta — Torretta — Ustica — Ventimiglia di Sicilia — Villabate — Villafrati.

Circondario di Termini Imerese:

Alia — Aliminusa — Altavilla Milicia — Caccamo — Caltavuturo — Castronuovo di Sicilia — Cerda — Lercara Friddi — Montemaggiore Belsito — Roccapalumba — Sciara — Sclafani — Termini Imerese — Trabia — Valledolmo — Vicari.

PROVINCIA DI SIRACUSA

Circondario di Modica:

Biscari — Chiaramonte Gulfi — Comiso — Giarratana — Modica — Monterosso Almo — Pozzallo — Ragusa — Ragusa Inferiore — Santa Croce Camerina — Scicli — Spaccaforno — Vittoria.

Circondario di Noto:

Avola — Buccheri — Buscemi — Cassaro — Ferla — Noto — Pachino — Palazzolo Acreide — Rosolini.

Circondario di Siracusa:

Augusta — Canicattini — Carlentini — Floridia — Francofonte — Lentini — Melilli — Siracusa — Solarino — Sortino.

PROVINCIA DI TRAPANI

Circondario di Alcamo:

Alcamo — Calatafimi — Camporeale — Castellammare del Golfo — Gibellina — Poggioreale — Salaparuta — Vita.

Circondario di Mazzara del Vallo:

Campobello di Mazzara — Castelvetrano — Mazzara del Vallo — Partanna — Salemi — Santa Ninfa.

Circondario di Trapani:

Favignana — Marsala — Monte San Giuliano — Paceco — Trapani.

SARDEGNA

PROVINCIA DI CAGLIARI

Circondario di Cagliari:

* Arixi — Armungia — * Assemini — Ballao — * Barrali — * Burcei — Cagliari — * Capoterra — * Decimomannu — * Decimoputzu — * Donigala Siurgus — Dolianova — * Donori — * Elmas — * Furtei — * Gesico — * Gesturi — * Goni — * Guamaggiore — Guasita — Mandas — Maracalagonis — * Monastir — Monserrato — Muravera — Nuraminis — Nurri — * Orroli — * Ortacesus — * Pimental — * Pirri — * Pula — Quarto S. Elena — * Quartuccio Samassi — * Samatzai — * S. Basilio — * S. Gavino Monreale — Sanluri — S. Nicola Gerrei — * S. Pietro Pula — S. Sperato — * S. Andrea Frius — S. Vito — * Sarroch — Sardara — * Segarius — Selargius — Selegas — * Senorbi — Serdiana — * Serramanna — Serrenti — Sestu — * Settimo S. Pietro — * Seurgus — * Sicci S. Biagio — * Silius — * Simai — Sisini — Soleminis — * Suelli — * Ussana — * Uta — * Villamar — * Villanovafranca — Villaputzu — * Villasalto — * Villasimius — Villasor — * Villaspeciosa.

Circondario di Iglesias:

* Arbus — * Calasetta — * Carloforte — * Domus De Maria — * Domusnovas — * Fluminimaggiore — * Gomesa — * Gonnos Fanadiga — * Guspini — * Musei — * Narcao — * Pabbilonis — * Palmas Suergiu — * Portoscuso — * Santadi — * Sant'Antioco — * Serbariu — * Siliana — * Teulada — * Tratalias — * Vallermosa — * Villacidro — * Villamassargia — * Villarios Masainas.

Circondario di Lanusei:

* Aritzo — Arzana — Alzara — * Austis — Bari Sardo — * Barumini — Baunei — * Belvi — * Desulo — Escalaplano — Escolca — * Esterzili — * Gadoni — Gairo Nuovo — * Genoni — Gergei — * Gesturi — * Girasole — Ilbono — Isili — Jerzu — * Laconi — Lanusei — * Lasplassas — Loceri — * Lotzorai — Meana Sardo — * Nuragus — * Nurallao — Ortueri — Osini — * Perdasdefogu — Sadali — Serri — Seui — Seulo — Sorgono — * Talana — Tertenia — * Teti — * Tiana — * Tonara — * Tortoli — Triei — Ulassai — * Urzulei — Ussassai — * Villagrande Strisaili — * Villanovatulo.

Circondario di Oristano:

Abbasanta — Aidomaggiore — * Ales — * Alla — Ardauli — * Assolo — * Asuni — * Bannari d'Usellus — * Baradili — * Baradili S. Pietro — * Baressa — * Bauladu — * Bidoni — Birori — * Bonarcado — * Boroneddu — Borore — Bortigali — Bosa — Busachi — Cabras — * Collinas — Cuglieri — * Curcuris — * Domusnovas Canales — * Donigala Fenugheda — Dualchi — * Escovedu — * Figu — Flussio — Fordongianus — Genuri — Ghilarza — * Gonnoscodina — * Gonnosnò — * Gonnostramazza — * Lunamatrona — Macomer — Magomadas — * Marrubbiu — * Massama — * Massullas — * Milis — Modolo — * Mogharella — * Mogoro — Montresta — * Morgongiori — * Narbolia — Neoneli — * Noragugume — Norbello — * Nugheddu S. Vittoria — * Nurachi — * Nuraxinieddu — * Nureci — * Ollastra Simaxis — * Ollastra Usellus — * Palmas Arborea — * Pau — * Pauli Arborei — Paulilatino — * Pompu — Riola — * Ruinas — Sagama — Samugheo — * S. Nicola d'Arcidano — * Santa Giusta — * S. Antonio Ruinas — Santu Lussurgiu — * S. Vero Congius — S. Vero Milis — Scano Montiferro — * Sedilo — Seneghe — * Senis — * Sennariolo — * Setzu — Siamaggiore — * Siamanna — * Siapiccia — * Siddi — * Sili — * Simala — * Simaxis — * Sindia — Sini — * Siris — * Soddi — * Solanas — Solarussa — Sorradile — Suni — * Tadasuni — * Terralba — Tinnura — * Tramatza — * Tresnuraghes — * Tuili — Turri — * Ula Tirso — * Uras — * Usellus — * Ussaramanna — * Villanovaforru — * Villanova Truscheddu — * Villaurbana — * Zeddiani — * Zeppara — * Zeffaliu — * Zuri.

PROVINCIA DI SASSARI

Circondario di Alghero:

Alghero — Banari — Bessude — Bonnanaro — Bonorva — Borutta — Cheremule — Cossoine — Giave — Mara — Monteleone Rocca Doria — Olmedo — Padria — Pozzomaggiore — Romana — Semestene — Siligo — Tiesi — Torralba — Villanova Monteleone.

Circondario di Nuoro:

Bitti — Bolotana — Dorgali — Fonni — Galtelli — Gavoi — Irgoli — Lei — Loculi — Lodè — Lodine — Lula — Mamojada — Nuoro — Oliena — Ollolai — Olzai — Onani — Onifai — Oniferi — Orani — Orgosolo — Orosei — Orotelli — Orune — Osidda — Ottana — Ovodda — Posada — Sarule — Silanus — Siniscola — Torpè.

Circondario di Ozieri:

Alà dei Sardi — Anela — Ardara — Benetutti — Berchida — Bono — Bottidda — Buddusò — Bultei — Burgos — Esporlatu — Illorai — Ittireddu — Monti — Mores — Nughedu di San Nicolò — Nule — Oschiri — Ozieri — Pattada — Tula.

Circondario di Sassari:

Bulzi — Cargeghe — Castel Sardo — Chiaramonti — Codrongianus — Florinas — Itiri — Laerru — Martis — Muros — Nulvi — Osilo — Ossi — Perfugas — Ploaghe — Porto Torres — Putifigari — Sassari — Sedini — Sennori — Sorso — Tissi — Uri — Usini.

Circondario di Tempio Pausania:

Aggius — Bortigiadas — Calangianus — La Maddalena — Luras — Nuchis — Santa Teresa Gallura — Tempio Pausania — Terranova Pausania.

RIASSUNTO

	REGIONI E PROVINCIE fillosserate	Numero dei Comuni	
		di ogni provincia	fillosserati o sospetti
	Piemonte		
1	Alessandria	343	90
2	Cuneo	263	12
3	Novara	440	311
4	Torino	442	43
	Liguria		
5	Genova	198	128
6	Porto Maurizio	107	107
	Lombardia		
7	Bergamo	306	248
8	Brescia	280	171
9	Como	511	419
10	Cremona	133	18
11	Mantova	68	20
12	Milano	309	16
13	Pavia	221	40
14	Sondrio	78	45
	Veneto		
15	Treviso	96	45
16	Udine	179	123
17	Venezia	50	6
18	Verona	113	45
	Emilia		
19	Bologna	61	9
20	Forlì	41	1
21	Parma	50	1
22	Piacenza	47	15
23	Ravenna	18	1
	Toscana		
24	Arezzo	40	5
25	Firenze	76	35
26	Grosseto	20	8
27	Livorno	9	9
28	Lucca	26	7
29	Pisa	42	30
30	Siena	36	4
	Marche		
31	Macerata	55	11
	Umbria		
32	Perugia	152	4
33	*Roma*	228	5
	Abruzzi		
34	Teramo	75	7
	Campania		
35	Salerno	158	3
	Puglie		
36	Bari	53	52
37	Foggia	54	6
38	Lecce	133	75
	Basilicata		
39	Potenza	125	8
	Calabrie		
40	Catanzaro	154	77
41	Cosenza	152	40
42	Reggio Calabria	108	81
	Sicilia		
43	Caltanissetta	29	29
44	Catania	63	63
45	Girgenti	41	40
46	Messina	100	100
47	Palermo	76	76
48	Siracusa	32	32
49	Trapani	20	19
	Sardegna		
50	Cagliari	256	256
51	Sassari	107	107
	Le 51 Provincie infette sono rappresentate da:		
	Comuni immuni	3670	
	Id. infetti o sospetti	3104	
	N. dei Comuni delle 51 Provincie infette	6774	

MINISTERO DELLA MARINA = Direzione generale della marina mercantile

Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911, n. 745
Esercizio finanziario 1913-914

I. - Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati in corso di costruzione o da costruirsi (*al 1° aprile 1914*).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	Stazza lorda — Tonnellate	CANTIERE E COSTRUTTORE
			Piroscafi ecc. in ferro od acciaio.		
1	15 aprile	1912	Provv. n. 215	5.600	Genova (Ditta N. Odero e C.).
2	20 giugno	»	id. n. 77	5.600	Muggiano (Società cantieri navali riuniti).
3	29 gennaio	1913	id. n. 28	5.570	Cornigliano (Cantieri officine Savoia).
4	31 id.	»	id. n. 58	5.600	Ancona (Società cantieri navali riuniti).
5	1° aprile	»	id. n. 64	10.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini)
6	31 marzo	»	id. n. 5 (Giacomo)	150	Voltri (Cantiere Luigi Nattino — Ing. D. Torriani).
7	1° agosto	»	id. n. 36	93	Venezia (Società An. Ven. Ind. Nav. e Meccaniche).
8	1° id.	»	id. n. 37	93	Id. (id.).
9	21 id.	»	id. n. 27 (Lidya) .	20	Sampierdarena (Ditta S. Bacigalupo e C.).
10	21 id.	»	id. n. 28	32	Id. (id.).
11	4 settembre	»	id. n. 630	32	Livorno (Cantieri marittimi e fluviali).
12	6 id.	»	id. n. 2	150	Lerici (Soc. Coop. del Golfo).
13	11 id.	»	id. n. 631	32	Livorno (Cantieri marittimi e fluviali).
14	31 ottobre	»	id. n. 65.	10.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
15	21 novembre	»	id. n. 29 (Draga) .	22	Treviso (Società veneta di costruz. meccan. e fonderia).
16	22 id.	»	id. n. 29 (Vispa). .	5	Sampierdarena (Ditta S. Bacigalupo e C.).
17	30 dicembre	»	id. n. 68.	4.500	Palermo (Società cantieri navali riuniti).
18	17 gennaio	1914	id. n. 62.	2.950	Ancona (id.).
19	23 id.	»	id. Nardo	20	Venezia (Ditta Dorigo e ing. Alexandre).
20	2 febbraio	»	id. n. 30 (Bellaggio)	220	Sampierdarena (Ditta S. Bacigalupo e C.).
21	19 id.	»	G	10	Livorno (Ditta fratelli Orlando e C.).
22	19 id.	»	H	10	Id. (id.).
23	27 id.	»	id. n. 637	48	Id. (Cantieri marittimi e fluviali).
24	27 id.	»	id. n. 638	48	Id. (id.).
25	28 id.	»	id. n. 175	20.000	Sestri Ponente (Gio. Ansaldo e C.).
26	19 marzo	»	Azir (Draga)	20	Treviso (Società veneta di costruzioni meccaniche e fonderia).
	Piroscafi in legno		Totale . . .	72.025	
	N. 19 piroscafi rimorchiatori pontati di piccolo tonnellaggio			662	
			Totale generale . . .	72.687	

II. - Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati già costruiti o in corso di allestimento.

Navi a vapore ecc. per le quali sono già stati concessi i compensi dal 1° luglio 1913 al 1° aprile 1914	N.	47	Tonn.	33.470
Idem durante gli esercizi 1911-912 e 1912-913	»	17	»	21.353
Navi a vapore ecc. già varate per le quali non sono stati ancora concessi i compensi	»	35	»	13.001
Totale navi	N.	99	Tonn.	67.824

Il direttore generale: BRUNO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con R. decreto del 1° marzo 1914,
registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 1914:

È stato concesso il Regio assenso al decreto vescovile con cui si dispone che le rendite del beneficio corale Lenzi eretto nella cattedrale di Civitavecchia sieno devolute per il decorso di dieci anni al preposto parroco della chiesa stessa.

Con R. decreto del 5 marzo 1914,
registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 1914:

È stato concesso il Regio assenso alla fusione del seminario piccolo per i chierici poveri detto « Santi Angeli Custodi » della città di Ravenna con il seminario grande arcivescovile della stessa città.

Con R. decreto del 5 marzo 1914,
registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1914:

Sono stati autorizzati ad accettare:

La fabbriceria parrocchiale di Alzano Maggiore il legato di L. 3000 dal fu Isala Carsana.

Il parroco di San Pietro in Vinculis di Bitonto la donazione della nuda proprietà di un fondo rustico da Maria Calamita vedova De Napoli.

L'amministrazione parrocchiale della chiesa metropolitana di San Pietro in Bologna i lasciti di L. 5000 dalla fu Rosa Marchesini vedova Pazzaglia.

Il parroco di San Pietro e Paolo in Bovino il legato di alcuni immobili dalla fu Nicoletta Lombardi.

Il parroco della Natività di Maria Vergine in Cengio il legato di un immobile del valore di circa lire 320 dal fu Giovanni Battista Bagnasco.

Il beneficio parrocchiale di Santo Stefano in Casale il legato di lire 1000 dalla fu Clelia Fornara vedova Sossi.

La fabbriceria della chiesa parrocchiale di Chiari il legato di lire 4000 del defunto monsignor Giovanni Battista Rota.

La fabbriceria delle chiese sussidiarie di Chiari il legato di L. 1000 dal defunto monsignore Giovanni Battista Rota.

La fabbriceria parrocchiale di Gornate Inferiore il legato dell'annua rendita pubblica di lire 20, elevata dall'erede a lire 21, dal fu Alfonso Parrocchetti.

Il parroco di Petralia Soprana il legato dell'annua rendita pubblica di lire 100 dal fu Giuseppe Li Vecchi.

Il parroco della chiesa di Santa Maria in Montenero il legato dell'annua rendita di lire 72 dalla fu Adele Reggio vedova Castelli.

Il beneficio parrocchiale di San Lorenzo Martire in Monterotondo Marittimo il legato di L. 3000 dalla fu Ildegonda Bertini vedova Marcacci;

La fabbriceria parrocchiale di San Giusto in Montrigiasio la donazione di L. 400 dal sig. Gaetano Baglioni.

La fabbriceria parrocchiale di Padernello, comune di Paese, il legato di L. 2000 e di alcuni appezzamenti di terreno dalla fu Teresa Modesto vedova Terrezzani.

Il beneficio parrocchiale di San Martino in Salviano il legato dell'annua rendita betta di L. 216 dalla fu Adele Reggio vedova Castelli.

Il parroco di San Nicola in Sant'Agata di Puglia il legato di lire 500 dalla fu Teresa Danza.

La fabbriceria parrocchiale di San Martino in Tribano il legato di quattrocento messe annue dal fu Giuseppe Zanardo.

La fabbriceria parrocchiale di Turbigo il legato di L. 5000 dal fu cav. Paolo Tatti.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	17683	119 —	Gastaldi *Carlo* fu Pietro-Giuseppe, dom. in Cuneo	Gastaldi *Cesare-Vittorio-Carlo-Augusto-Balbino* fu Pietro-Giuseppe, ecc., come contro
»	103823	700 —	Gastaldi *Carlo* fu *Giuseppe*, dom. in Alba (Cuneo)	Gastaldi *Cesare-Vittorio-Carlo-Augusto Balbino* fu *Pietro-Giuseppe*, ecc., come contro
»	333662	21 —	Rosa *Adelina* fu Luigi, minore, nubile, sotto la tutela di Basilio Dellalloro, dom. a Savona (Genova)	Rosa *Giuseppina-Caterina-Adele* fu Luigi, minori, ecc., come contro
»	54985	525 —	Silvestre *Raffaela* di Antonio, moglie di *Felice* Fortini fu Domenicantonio, dom. a Napoli	Silvestre *Angela-Maria-Raffaela* di Antonio, moglie di Fortini *Massimo-Felice*, ecc., come contro
»	138237	168 —	Novarina *Giuseppe*, *Maria* e *Paolina*, minori, rappresentati dal loro padre *Paolo*, dom. in Borgo Sesia (Novara)	Novarina *Gian Francesco Giuseppe, detto Giuseppe*, *Carolina Rosa Angela Maria, detta Maria*, e *Marianna Margherita Paolina* detta *Paolina*, minori, rappresentati dal padre *Pietro Paolo*, ecc., come contro
5 %	650546 ora n. 119625 del 3.50 %	180 — 126 —	Orrigoni Emilio, Ersilia, *Enrico*, *Giovanni* ed *Edoardo* fu Gaetano, minori, sotto la tutela dell'avo paterno Orrigoni Davide fu Giuseppe, dom. in Varese	Orrigoni Emilio, Ersilia, *Biagio-Eugenio-Enrico*, *Giovanni Battista* ed *Ernesto-Eduardo* fu Gaetano, minori, ecc., come contro
3.50 %	697586	525 —	Grasso Corrado fu *Ferdinando*, dom. a Girgenti	Grasso Corrado fu *Francesco-Paolo*, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state noti-

ficate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 11 aprile 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 aprile 1914, in L. 100,48.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

14 aprile 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 °/₀ netto . . .	96.30 61	94.55 61	95.31 70
3.50 °/₀ netto (1902)	95.50 62	93.75 62	94.51 71
3 °/₀ lordo	63.87 50	62.67 50	63.78 27

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Visto il regolamento speciale per le scuole di ostetricia, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 808;

Visto il R. decreto 11 gennaio 1914, n. 100;

Decreta:

È aperto il concorso ad un posto di levatrice maestra nella scuola ostetrica di Arezzo, con l'annuo stipendio di L. 1200 oltre il vitto e l'alloggio.

Le concorrenti dovranno far pervenire le domande in carta da L. 0,60 al sopraintendente dell'Istituto di studi superiori di Firenze non oltre il 31 maggio 1914 corredate dai seguenii documenti:

1° atto di nascita, dal quale risulti che la concorrente, alla data del presente decreto, non ha meno di 21 nè più di 35 anni;

2° attestato di cittadinanza italiana;

3° certificato penale;

4° attestato di buona condotta;

5° attestato di sana costituzione fisica;

6° diploma di abilitazione all'ufficio di levatrice;

7° certificato da cui risulti che la concorrente ha prestato almeno due anni di servizio in una clinica ostetrica pareggiata del Regno;

8° tutti gli altri titoli e documenti, che riterrà opportuni.

I documenti n. 1, 2, 4, 5, dovranno essere debitamente legalizzati, quelli n. 3, 4, 5, di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

Il concorso è per titoli, tuttavia la Commissione potrà sottoporre le concorrenti ad una prova d'esame.

La vincitrice dovrà assumere servizio subito dopo la nomina, durerà in ufficio per due anni scolastici, e potrà essere riconfermata.

Non si terrà conto delle domande non pervenute, entro il termine indicato, anche se spedite in tempo.

Roma, 11 aprile 1914.

Il ministro
DANEO.

R. istituto femminile di Montagnana

CONCORSO al posto d'insegnante di matematica e scienze nel corso superiore.

È aperto il concorso al posto di insegnante di matematica e scienze nel corso superiore di questo R. istituto con lo stipendio di L. 1320 annue.

Il concorso ha luogo per titoli e per esami.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono inviare al presidente del Consiglio direttivo dell'Istituto, entro 40 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione domanda in carta bollata da L. 0.60 corredata dei seguenti documenti:

1° attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassato il 40° anno di età, tranne che si tratti di persona che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore all'eccedenza della sua età rispetto al limite dei 40 anni.

(Il personale di ruolo dell'Istituto potrà prendere parte al concorso a qualunque età);

2° certificato di medico provinciale o militare o dell' ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirle l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato da non più di tre mesi dalla chiusura del concorso dal sindaco del Comune ove la concorrente risiede con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è richiesto e sentito l'avviso della Giunta municipale;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° laurea universitaria o diploma che abiliti all' insegnamento della matematica e scienze o certificato di cui all'art. 2, comma 1°, della legge 8 aprile 1906, n. 141;

7° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea o del diploma;

8° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco in carta libera di tutti i documenti;

10° ritratto fotografico della concorrente con la firma autografa di lei, vidimata dal sindaco.

Oltre al certificato di cui al numero 4 la concorrente che non abiti nel Comnne da oltre un biennio deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dai sindaci dei Comuni dove abitava precedentemente. Ai documenti predetti le concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni.

Sono escluse le opere manoscritte o in bozza di stampa.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

Sono dispensati dal presentare il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, quando anche manchino della naturalità, e dal presentare i documenti 1, 2, 3, 4, 5 le concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative.

Nella domanda la concorrente deve indicare con esattezza la propria dimora ed il luogo ove intende che le siano restituiti i documenti.

Non sono accolte le domande che giungano all'Istituto dopo la chiusura del concorso e non sono sottoposte alla Commissione esaminatrice le domande non corredate di tutti i titoli e documenti sopraindicati.

Dopo la chiusura del concorso non si accettano nuovi titoli e pubblicazioni o parte di esse.

Sono escluse dal concorso quelle concorrenti di cui i documenti non siano riconosciuti regolari.

L'esame delle concorrenti consiste in una prova scritta sulla materia posta a concorso ed una lezione di prova dinanzi alla Commissione sopra un tema stabilito da questa.

Montagnana, 15 febbraio 1914.

Il presidente
G. Cisco.

N. B. — Lo stipendio è gravato da trattenuta di L. 300 annue per i benefici della vita interna.

La titolare deve prestarsi senza diritto a compenso alla sorveglianza interna secondo le disposizioni e gli incarichi della signora direttrice del R. Istituto.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'avvenimento del giorno è la visita del ministro degli affari esteri del Regno d'Italia marchese Di San Giuliano al ministro degli affari esteri della monarchia austro-ungarica conte di Berchtold. Essa ha luogo in Abbazia e più oltre ne diamo tutti i particolari.

Nel mentre la stampa austriaca e tedesca saluta l'incontro con espansivi sensi di contentezza, la stampa francese la commenta in modo poco esatto; vuol vedere nel convegno non un atto di cortese restituzione di visita, già da gran tempo annunziata, ma la necessità d'intendersi pei nuovi accordi politici da prendersi sull'azione della triplice alleanza nel Mediterraneo e sulle varie fasi degli avvenimenti che si svolgono nella penisola balcanica.

Tutte le informazioni concordano nell' assicurare prossimo l'accordo fra le grandi potenze circa la risposta alla Grecia, nella quale vi è il tassativo invito ad essa di sgombrare dalle provincie epirote giusta gli impegni già presi. Il Governo ellenico non pare disposto a ciò fare, ed un dispaccio da Atene, 11, al *Daily Telegraph* in proposito dice:

Le notizie di combattimenti nel distretto di Coritza preoccupano vivamente il Governo, la cui posizione è senza dubbio difficile.

La necessità di dover presto evacuare il resto dell'Epiro, esponendo anche quella regione ad una simile situazione, suscita la più grave ansietà nel Governo.

In tale circostanza il Ministero per il tramite della Legazione russa ad Atene, ha fatto pratiche per ottenere l'intervento della Russia in Albania, chiedendo che la Russia, come la più grande potenza ortodossa, prenda sotto la propria protezione speciale le popolazioni ortodosse dell'Albania. Da una autorevole fonte straniera si apprende che sabato il ministro di Russia Demidoff trasmise la richiesta del Governo greco a Pietroburgo, raccomandando che essa venga accettata.

Il telegrafo dà notizie di nuovi scontri fra albanesi ed epiroti con dubbio successo da ambo le parti, come si desume dal seguente dispaccio da Vallona 14:

Si segnalano disordini a Fraseri ed un po' in ogni parte dell'Epiro.

Sono stati inviati sui luoghi rinforzi di gendarmeria.

Malgrado questo combattimento, continuano le trattative per indrurre gli insorti a smettere dalle ostilità, ed un telegramma da Atene 14 così ne informa:

Si ha da Santi Quaranta che il programma delle concessioni albanesi comunicato a Zographos da Varatassi, rappresentante della Grecia presso il Governo albanese, costituisce una specie di *self government* locale con autonomia scolastica e religiosa, a condizione della sottomissione immediata degli epiroti.

Si telegrafa poi da Elbassan alla *Neue Freie Presse*:

Oggi è arrivato, scortato dalla gendarmeria, un trasporto di epiroti insorti che sono stati fatti prigionieri nei combattimenti di Coritza. Tra loro si trova anche il metropolita di Coritza che è accusato di avere cooperato all'attacco di Coritza. I prigionieri saranno trasportati nei prossimi giorni a Durazzo.

I giornali hanno da Durazzo:

Albanesi qui giunti da Ostrosub nel vilayet di Kossovo raccontano che gli avvenimenti sanguinosi in questo territorio ebbero la loro origine dalle domande degli albanesi circa l'istruzione pubblica poichè gli albanesi chiedevano che l'insegnamento fosse impartito nella loro lingua madre, domanda che non veniva accolta da parte serba. Fu imposto invece agli albanesi l'insegnamento in lingua serba.

Secondo notizie attendibili i serbi avrebbero distrutto negli ultimi giorni, più di mille case albanesi e ucciso parecchie centinaia di uomini, donne e fanciulli.

Come è noto, le truppe del Governo messicano a Tampico fecero prigioniero un gruppo di marinai americani scesi a terra per fare acquisti. In seguito alle vive rimostranze del comandante la squadra americana, essi vennero rilasciati, ma non fu fatto il saluto alla bandiera americana, come chiese il comandante.

Su tale incidente, che può produrre il tanto minacciato intervento degli Stati Uniti d'America negli affari messicani, si hanno i due seguenti dispacci:

Vera Cruz, 14. — Il comandante Maas dichiara che il Governo ha ordinato al generale Zaragoza, comandante in capo a Tampico, di non salutare la bandiera nord-americana, come chiedeva il contrammiraglio Mayo, considerando questa domanda come contraria alla dignità nazionale del Messico. Non essendo stato fatto alcun insulto alla bandiera nord-americana, si considerano le scuse fatte dal generale Zaragoza come sufficienti.

Washington, 15. — Gli Stati Uniti mobilizzano la loro flotta a Tampico. Tutte le navi della squadra dell'Atlantico hanno ricevuto l'ordine di recarsi colà.

I membri del Gabinetto sono di parere di esigere che le truppe

del generale Huerta a Tampico salutino la bandiera nord-americana senza porre condizioni.

Il generale Huerta vorrebbe che il saluto fosse reso soltanto alla cannoniera-avviso nord-americana *Dolpain*, che staziona a Tampico.

Il convegno di Abbazia

Su questa importante restituzione di visita del ministro degli affari esteri d'Italia al ministro degli affari esteri d'Austria-Ungheria l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti telegrammi:

Monfalcone, 14. — Il tempo è splendido. Il treno recante il ministro degli esteri, on. marchese Di San Giuliano, è giunto a Cervignano in perfetto orario alle 8,57 ed ha quivi trovato il treno speciale austriaco, sul quale il ministro è ripartito per Abbazia.

Gli impiegati delle ferrovie austriache alla stazione portavano le uniformi con decorazioni.

Abbazia, 14. — Il treno speciale recante il ministro degli esteri d'Italia, on. marchese Di San Giuliano, coi personaggi che lo accompagnano, è giunto a Mattuglie alle 12,28.

Si trovavano alla stazione a ricevere l'on. Di San Giuliano, il ministro degli esteri d'Austria-Ungheria, conte Berchtold, l'ambasciatore d'Italia a Vienna, duca Avarna, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Roma, von Merey, il conte Forgach capo sezione al ministero degli esteri austro-ungarico, il conte Hoyos, capo di Gabinetto del conte Berchtold, e il capitano distrettuale di Volosca.

I ministri e gli altri personaggi sono subito ripartiti in varie automobili per Abbazia. Nella prima automobile hanno prese posto soltanto il marchese Di San Giuliano e il conte Berchtold.

Sulla porta dell'« Albergo Stefania » si trovava il sindaco di Volosca che ha dato il saluto all'on. Di San Giuliano. Questi ha risposto ringraziando.

All'una e mezza ha avuto luogo all'« Albergo Stefania » una colazione intima alla quale, oltre ai due ministri, hanno partecipato gli ambasciatori von Merey e duca Avarna, il conte e la contessa Forgach, il conte Hoyos, il comm. Garbasso, il conte Walterskirken, segretario di Gabinetto del conte Berchtold, e il comm. Biancheri.

Abbazia, 14. — Il marchese di San Giuliano, il cui viaggio è stato ottimo e si è svolto secondo il programma, ha espresso al conte Berchtold la sua viva soddisfazione ed ha dichiarato di essere entusiasta della bellezza del litorale.

I ministri, gli ambasciatori italiano ed austro-ungarico ed i personaggi al seguito dei ministri hanno fatto colazione all'hôtel Stefania.

Nel pomeriggio i ministri faranno una gita in automobile lungo la costa.

Il tempo è magnifico.

Abbazia, 14. — Il ministro degli esteri italiano, marchese Di San Giuliano, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Garbasso e dal suo segretario comm. Biancheri, è arrivato con treno speciale alle 12,30, ricevuto alla stazione dal ministro degli affari esteri conte di Berchtold, dagli ambasciatori duca Avarna e von Merey, dal capo sezione al Ministero degli esteri conte Forgach, dal capo di gabinetto del conte di Berchtold, conte Hoyos e dal capitano distrettuale, conte Walterskirchen.

I due ministri si sono salutati nel modo più cordiale stringendosi la mano.

Dopo che gli ambasciatori Avarna e Merey ebbero salutato il marchese Di San Giuliano, vi sono state le presentazioni dei seguiti.

Il marchese Di San Giuliano e il conte Berchtold si sono poi recati in automobile all'albergo Stefania, salutati nel modo più simpatico dal pubblico lungo il percorso, tutto imbandierato.

L'albergo Stefania, ove alloggiano i due ministri, ha esposto, oltre le bandiere austriaca ed ungherese, la bandiera italiana.

Abbazia, 14. — I ministri Di San Giuliano e Berchtold, gli ambasciatori von Merey e Avarna hanno fatto alle 4 del pomeriggio un'escursione in automobile a Draga di Moschienizza, ove hanno preso il tè presso l'ex-ministro ungherese Mano Szechenyi.

Abbazia, 14. — Il ministro degli esteri italiano, onorevole marchese Di San Giuliano, è stato salutato a nome delle autorità civili dal capitano distrettuale, il quale ha pronunziato un discorso in italiano augurando al ministro un lieto soggiorno.

Il ministro Di San Giuliano ha ringraziato vivamente, esprimendo la sua gioia per avere l'occasione di visitare il litorale.

Il sindaco di Volosca e di Abbazia, Stanger, ha pronunciato un discorso, dapprima in croato e poi in italiano, dicendosi lieto di augurare il benvenuto all'eminente uomo di Stato.

La visita del ministro, egli ha detto, costituisce per l'Abbazia un avvenimento di importanza storica. L'on. Di San Giuliano ha ringraziato vivamente.

Anche il presidente della Commissione dei bagni, Glax, ha dato il benvenuto al ministro.

Abbazia, 14. — Il programma per la permanenza del marchese Di San Giuliano nei prossimi giorni è stato così stabilito: Domani nel pomeriggio garden party presso l'ex-ambasciatore austro-ungarico a Washington barone di Hengel Müller; domani sera il conte di Berchtold offrirà al marchese Di San Giuliano un banchetto al quale parteciperanno, oltre i due ministri, alcuni personaggi che soggiornano ad Abbazia; giovedì escursione in vapore a Lussin; venerdì escursione a Lipica.

Abbazia, 14. — Dopo il pranzo intimo di stasera è arrivata la contessa Berchtold.

Domattina alle ore 10 avrà luogo un colloquio tra i due ministri.

Abbazia, 14. — Il marchese Di San Giuliano e il conte di Berchtold, coi personaggi che li accompagnano e la contessa di Forgach, sono tornati stasera alle 19 all'albergo dall'escursione a Draga di Moschienizza ed hanno pranzato insieme.

Il principe Boris di Bulgaria che soggiorna attualmente a Lovrana presso Abbazia ha passato oggi qualche tempo ad Abbazia ove si è incontrato all'albergo Stefania, col conte di Berchtold.

Il Principe e Berchtold hanno scambiato alcune parole di saluto.

I colloqui politici fra il marchese di San Giuliano e il conte di Berchtold cominceranno domani mattina.

Il capo sezione al Ministero degli esteri barone Macchio, è atteso domattina.

I commenti della stampa.

La stampa austriaca.

Vienna, 14. — I giornali, dopo due giorni di vacanze per le feste di Pasqua, sono stati ripubblicati oggi nel pomeriggio. Essi consacrano i loro articoli di fondo al convegno fra il conte Berchtold e il marchese Di San Giuliano.

La *Neue Freie Presse* rileva che i rapporti fra l'Italia e l'Austria Ungheria sono divenuti dall'ultimo convegno di Pisa e San Rossore ancor più amichevoli. Ora si può dire con sicurezza guardando ai periodi movimentati del passato, che la pace dell'Europa difficilmente si sarebbe potuta salvare senza la comune azione diplomatica dell'Italia e dell'Austria-Ungheria. I due Gabinetti di Vienna e di Roma raccolgono ora ciò che fu seminato a suo tempo con tanto premurosa cura. Il marchese di San Giuliano non ha soltanto continuato ad agire in conformità alle tradizioni; egli ha anche seguito le proprie convinzioni. L'Italia, che potè, durante la crisi balcanica, tutelare energicamente i suoi interessi senza pregiudicare menomamente le sue finanze e la sua economia nazionale, ha seguito sotto la saggia direzione del marchese Di San Giuliano una politica veramente esemplare. Il problema balcanico è ancora uno dei più grandi problemi europei e quindi ad Abbazia si parlerà certamente del mantenimento della pace come se ne parlò a Pisa e a San Rossore. La preoccupazione di mantenere la pace è ancora molto seria; mai è stato tanto forte il bisogno che la triplice alleanza ri-

manga salda e che l'Austria-Ungheria e l'Italia siano amiche sincere.

Il *Neue Wiener Tagblatt* rileva che l'intervista di Abbazia, subito dopo il primo annunzio, è stata apprezzata giustamente da tutto il mondo politico come una nuova documentazione dell'intima alleanza fra i due Stati.

Il suo svolgimento proverà indubbiamente che essa deve considerarsi come uno degli avvenimenti più lieti e preziosi nel campo della politica pacifica e della civiltà; e di questo fatto possono rallegrarsi, non solo l'Austria-Ungheria e l'Italia, ma con esse tutta la triplice alleanza e l'Europa intera. Il giornale rileva l'alto valore di una politica che si ispira alla massima prudenza e continuità e dice che l'attenersi ad una massima riconosciuta giusta reca i più belli e ricchi frutti.

Il conte Berchtold e il marchese Di San Giuliano seppero in tempi gravi applicare in realtà ciò che fu preparato dal saggio spirito di preveggenza dei loro predecessori. L'ospite italiano può essere certo della più cordiale accoglienza.

Uomo di sentimenti nazionali fino alla ultima fibra, il marchese Di San Giuliano ha riconosciuto di non potere servire meglio agli interessi della patria che procedendo d'accordo con l'alleata Austria-Ungheria.

Una politica veramente saggia conquista i cuori e la nostra alleanza con l'Italia è oggi incontestabilmente una alleanza sentita fra popoli, i quali seguono con completa fiducia le conversazioni di Abbazia.

La *Reichspost* scrive:

La politica concorde ed energica dei due Stati in unione con quella della Germania ha dato un'importante caratteristica a tutto il quadro diplomatico dell'Europa, contribuendo alla soluzione pacifica di tutte le questioni pendenti.

Il convegno di Abbazia è un'altra prova sicura della cooperazione degli uomini di Stato italiani ed austro-ungarici in tutte le questioni atte a toccare gli interessi reciproci.

Certamente non è un fatto accidentale se, contemporaneamente, a Corfù ed Abbazia vengono discusse le questioni balcaniche e Mediterranee.

È naturale che gli uomini dirigenti della triplice alleanza si occupino attualmente nelle loro discussioni dei problemi balcanici la cui soluzione è in rapporto con le questioni dell'equilibrio nei mari del sud dell'Europa.

Il convegno del ministro Di San Giuliano col conte Berchtold si svolge sotto auspici pacifici.

La *Zeit* scrive: Nelle conversazioni fra i due uomini di Stato la questione albanese costituirà naturalmente il principale argomento. Non si sbaglierà se si attende dai colloqui degli uomini dirigenti greci con il cancelliere germanico a Corfù, che avranno pure luogo in questa stessa settimana, un prezioso complemento alle conferenze di Abbazia. Le interviste di Abbazia e di Corfù contribuiranno a sollecitare forse l'azione diplomatica delle grandi potenze già da tanto tempo iniziata nella questione epirota. Così l'intervista odierna ad Abbazia diventerà forse altrettanto importante per la questione albanese come il convegno che ebbe luogo proprio un decennio fa nella stessa città fra i ministri degli esteri, Tittoni e Goluchowski.

Il *Deutsche Volksblatt* constata con soddisfazione che se si può dire che le ripercussioni della crisi balcanica non hanno lasciato tracce presso un gruppo di potenze, questo gruppo è quello formato dalla triplice alleanza.

Il lavoro comune delle due potenze adriatiche è riuscito a preservare le proporzioni delle forze attuali nel Mediterraneo da spostamenti pericolosi.

Al viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Vienna e Venezia si congiunge armonicamente il convegno di Abbazia. Il lavoro concorde di tutti questi convegni ha servito alla situazione della triplice alleanza e al mantenimento della pace.

Commentando il convegno di Abbazia il *Neues Wiener Journal* dice che non bisogna negare al conte di Berchtold il merito di aver seguito specialmente verso l'Italia una politica di onesta e sincera amicizia, così pure il marchese di San Giuliano è convinto e provato amico della triplice alleanza.

Il fatto lieto della questione albanese, che si avvicina ad una soluzione soddisfacente, è quello della cooperazione e della fiducia intima tra la Monarchia e l'Italia. Per questo il convegno di Abbazia deve essere salutato nell'interesse della pace con vera soddisfazione.

L'*Extrablatt* vede nel convegno un indice evidente della intimità sempre crescente nei rapporti tra i due Stati, che è la migliore garanzia che la pace e la tranquillità dell'Europa abbiano a rimanere intatte.

Non esistono divergenze di qualsiasi genere che abbiano bisogno di essere composte e quindi l'intervista potrà servire soltanto a sollecitare il progresso della pacificazione e della sistemazione della situazione balcanica.

La *Politische Correspondenz* scrive:

Il convegno del conte Berchtold e del marchese di San Giuliano, che forma il complemento ai recenti convegni dei Sovrani a Schoenbrunn, Venezia e Miramar, gioverà al mantenimento dell'accordo esistente tra le potenze della triplice alleanza in tutte le questioni della politica europea e specialmente al continuo consolidarsi dell'amicizia sincera tra l'Austria Ungheria e l'Italia.

L'opinione pubblica dell'Austria Ungheria saluta nel modo più cordiale l'esimio uomo di Stato italiano il quale si è acquistate alte benemerenze dovunque riconosciute e specialmente apprezzate da noi e segue con soddisfazione le conversazioni piene di fiducia che avranno luogo tra lui e il ministro degli esteri austro-ungarico ad Abbazia.

La *Wiener Algmeine Zeitung* dice: Come fino adesso la concorde e intima collaborazione tra l'Italia e l'Austria-Ungheria è stata una categorica necessità, così la stretta e irremovibile unione dei due Stati rimarrà anche in avvenire un elemento indispensabile per lo sviluppo futuro dello Stato albanese e per il mantenimento indisturbato dell'equilibrio sull'Adriatico.

Il marchese Di San Giuliano si è mostrato ad ogni momento del periodo tanto critico trascorso uomo di Stato di una fede perfetta, il quale, tutelando l'interesse della sua patria con mano forte, ha riconosciuto la triplice alleanza come istrumento importantissimo per la sicurezza e la grandezza d'Italia.

Il *Frendenblatt* scrive:

Il conte Berchtold e il marchese Di San Giuliano passeranno insieme alcuni giorni in diretto rapporto. E' una antica tradizione che gli uomini dirigenti delle potenze della triplice alleanza tengano di tempo in tempo conversazioni personali. La durata del convegno attuale lascia comprendere quanto intimi siano divenuti i rapporti tra alleati.

Il convegno è stato preceduto, come nuova prova del continuo sviluppo dei rapporti cordiali tra gli Stati alleati, dalle visite dell'Imperatore tedesco a Schoenbrunn, Venezia e Miramar. Questi convegni offrono l'occasione di discutere direttamente e a voce le questione pendenti.

Il marchese Di San Giuliano non viene per la prima volta come ministro sul territorio austriaco.

La sicurezza tranquilla, con la quale egli diresse la questione della conquista della Libia e che non lo abbandonò neppure in situazioni gravi, la perspicacia con la quale comprende gli interessi attuali e futuri dell'Italia e la saggezza con la quale egli sa risolvere le questioni del giorno, gli acquistarono tale fiducia che non si volle rinunziare alla sua opera nel nuovo Gabinetto.

Egli non ambì mai a successi soltanto apparenti ed esteriori. Egli concepì la sua missione con l'alta serietà di un vero patriotta e di un insigne uomo di Stato. Egli è oggi in Europa una figura di una ben determinata fisonomia politica. La nazione italiana è cosciente

che egli la rappresenta degnamente innanzi al mondo e, in seguito alla sua assoluta lealtà e al suo nobile modo di pensare, egli gode anche all'estero e, specialmente presso gli alleati, di quella fiducia che facilita all'uomo di Stato il lavoro e che riesce vantaggiosa al paese.

L'accordo per l'Albania concluso da Visconti-Venosta e Goluchovski, che formò la base della nostra politica estera nella crisi balcanica, venne considerato fin da principio quale la migliore espressione dell'interesse delle due potenze.

L'opinione pubblica qui e a Roma potè sempre più persuadersi che il modo con cui fu risoluto allora il problema corrisponde meglio di qualsiasi altro agli interessi delle due parti.

La creazione di una Albania indipendente significa nello stesso tempo il mantenimento dell'equilibrio nell'Adriatico. Per tutte e due le potenze il Mediterraneo è una sorgente di vita di primo ordine e specialmente l'Adriatico ha per esse la più grande importanza.

I risultati favorevoli ottenuti da due alleati appunto nella crisi passata, con la loro cooperazione intima è fiduciosa, spiegano nel modo più naturale come ogni nuova manifestazione della loro amicizia è accolta in tutti i circoli politici qui ed in Italia con soddisfazione e con il convincimento che così non soltanto viene aperta la strada ai loro futuri sforzi per il mantenimento della pace, ma giova anche al consolidamento dei successi già ottenuti.

Se l'Austria-Ungheria e l'Italia sono riuscite a fare valere i loro punti di vista nel concerto europeo, esse debbono ciò al fatto che l'alleato germanico le assecondò con fedeltà irremovibile.

La Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia rappresentano una somma di forze che non può essere disconosciuta da alcuno. Queste forze e le assicurazioni di pace dei Governi all'infuori della triplice alleanza permettono di nutrire la speranza e la fiducia che l'Europa godrà anche in avvenire delle benedizioni della pace, la cui assicurazione fu lo scopo principale della conclusione della triplice alleanza.

La stampa francese.

Il *Temps* scrive: L'Italia segue una politica mediterranea che le è propria e che si trova al di fuori dell'ambito degli accordi con la Francia e con l'Inghilterra, i quali secondo le dichiarazioni del marchese Di San Giuliano, esistono sempre, ma l'oggetto dei quali evidentemente è stato in gran parte realizzato.

Per le nuove ambizioni che essa nutre nel Mediterraneo orientale l'Italia si concerta esclusivamente con le potenze della triplice e si appoggia soltanto su di esse. È, quindi, naturale che essa provi il bisogno di stringere legami che la uniscono alle sue due alleate.

Ciò è logico, ma è pure logico che l'estendersi e il generalizzarsi dell'azione della triplice alleanza abbia meglio persuaso le potenze della triplice intesa della necessità di essere strettamente unite. Da talune parti, specialmente da Pietroburgo, si è perfino giunti a propugnare un rafforzamento di questa combinazione diplomatica, sostituendo agli accordi esistenti impegni più precisi.

Tale ipotesi, forse, non rimarrà estranea alla conversazione di Abbazia e i ministri italiano ed austro-ungarico non mancheranno di parlare degli accordi austro-russi. Insomma, se il viaggio del marchese di San Giuliano deve richiamare l'attenzione, esso non ha, però, nulla di anormale. La triplice afferma al tempo stesso la sua unione, la sua intimità e la sua forza, ma la triplice intesa è lungi dall'essere indebolita ed impotente. L'equilibrio delle due combinazioni politiche esistenti è il migliore pegno che la pace, alla quale ambedue dichiarano di tenere egualmente, non sarà rotta.

Il IV Congresso nazionale dei liberi docenti

Coll'intervento di S. E. il ministro per la pubblica istruzione onorevole Daneo, venne inaugurato, ieri, nell'aula magna della R. Università il IV Congresso nazionale dei liberi docenti. L'aula presentava un magnifico effetto per la folla di personalità intervenute, fra le quali, oltre il ministro e il rettore prof. Tonelli, si notavano i senatori Morandi e Blaserna, i deputati E. Ferri, G. Amici, Manna, Vaccaro, il R. commissario pel Comune comm. Aphel, moltissimi insigni professori, nonchè i delegati delle città di Torino, Siena, Padova, Genova, Catania, Pavia, Firenze, Pisa, ecc.

Presiedeva il Congresso il prof. V. Giudiceandrea, presidente del Comitato.

Prese, per primo, la parola il rettore della R. Università professor Tonelli per porgere il saluto dei docenti della capitale e per bene augurare ai lavori del Congresso.

Quindi S. E. il ministro on. Daneo pronunziò un magistrale e dotto discorso, col quale, rilevando l'importanza della riunione, affermava esser bene che le libere discussioni debbano sempre accompagnare gli studi ufficiali e concorrere a chiarire ogni punto del complesso problema universitario, e specialmente questo punto della libera docenza, che ne costituisce uno degli aspetti più importanti.

E concludeva, augurandosi che i lavori del Congresso riescano proficui e tali da mettere il Governo e i legislatori in condizione di tenerne alto conto nel proporre e deliberare le meditate risoluzioni.

Cessati gli applausi che coronarono il magistrale discorso del ministro, parlarono il prof. Tauro e il presidente prof. Giudiceandrea, che furono anch'essi vivamente applauditi.

Si addivenne quindi alla costituzione delle presidenze dei Comitati d'onore ed effettivi.

Nelle ore pomeridiane si iniziarono i lavori, assumendone la presidenza il presidente del Comitato effettivo on. Pietravalle.

Stamani, alle ore 9, venne ripresa la seduta.

CRONACA ITALIANA

Ospite illustre. — Il cancelliere tedesco von Bethmann Hollweg, ieri alle ore 11, proveniente da Ala, giunse a Mantova e si fermò per visitare i monumenti della città. Egli ripartì alla sera, alle ore 22, diretto a Brindisi.

Nella diplomazia. — Telegrafano da Rio de Janeiro che ieri una Commissione di notabilità commerciali e industriali della colonia italiana offrì al ministro del Brasile a Roma, Pedro Toledo, un ricco album contenente un migliaio di firme nel quale si esprime la viva soddisfazione suscitata dalla nomina del signor Toledo, caldo amico degli italiani, a ministro a Roma, e la certezza che egli proseguirà l'opera di sviluppo dei rapporti italo-brasiliani.

Tutti i giornali si compiacciono di tali manifestazioni, alla vigilia della partenza del ministro Toledo per l'Italia.

Onore al merito. — Si telegrafa da Palermo che, ieri, nell'aula magna dell'Università, venne offerta una medaglia d'oro al prof. Guccia, fondatore del Circolo matematico, il quale comprende 924 soci tra i principali matematici di tutto il mondo.

Intervennero moltissimi soci d'Italia e dell'estero.

Furono pronunziati molti discorsi. Parlarono, fra gli altri applauditi, il senatore Volterra e il prof. Landau dell'Università di Gottinga.

Nel pomeriggio, fu inaugurato all'Università il Congresso dell'Unione zoologica italiana in presenza di moltissimi scienziati di ogni regione d'Italia.

Il sindaco offrì alla sera un sontuoso ricevimento in onore dei congressisti.

Aviazione. — Ieri, alle ore 11,50, giunsero in Ancona, provenienti da Venezia, due idrovolanti: il primo pilotato dal capitano Guidoni, l'altro dal capitano Roberti, partiti da Venezia alle ore nove.

All'idroplano del capitano Guidoni avvenne un piccolo guasto al motore a circa un chilometro dal porto, per cui dovette scendere in mare.

Fu subito rimorchiato dalla torpediniera *N. 4. P. N.*, comandata dal tenente di vascello Di Robilant, la quale si trovava ad attendere gli idrovolanti a tre miglia dal porto di Ancona.

L'idrovolante pilotato dal capitano Roberti giunse invece a volo e dopo un giro sul posto scese in mare.

Entrambi si ancorarono nei pressi della batteria Molo.

Molta folla è accorsa al porto ove vivamente applaudì l'arrivo degli idrovolanti.

Alle 17 giunsero in porto i sommergibili *Squalo* e *Narvalo*, scortati dal cacciatorpediniere *Euro*. Si ancorarono alla banchina dello scalo Vittorio Emanuele.

Arrivò pure un altro idrovolante, il N. 5, pilotato dal capo timoniere Mendoza.

Sono attese per questa sera altre tre torpediniere, due sommergibili e un altro idrovolante pilotato dall'ingegnere navale Bresciani.

La squadriglia dei sommergibili è al comando del capitano di corvetta Merlani.

Agli ufficiali si preparano cordiali accoglienze.

« La mutuelle de France et des colonies ». — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunica:

Col 30 aprile hanno termine i pagamenti delle quote di riparto da parte del R. commissario liquidatore della Mutuelle de France et des Colonies e dopo quella data le somme non riscosse saranno depositate, a norma di legge, presso la Cassa depositi e prestiti a disposizione degli interessati.

È quindi opportuno che sia affrettato l'invio al R. commissario (via Cavour, n. 71, Roma) delle domande di rimborso con la relativa polizza e coi certificati di esistenza in vita per coloro che non l'abbiano presentato: occorrerà inoltre indicare l'attuale domicilio per l'invio della quota assegnata.

Marina mercantile. — Il piroscafo postale *Adalia*, della Marittima italiana, è partita il giorno 12 da Aden diretto al Benadir e Monbasa. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, proveniente da Buenos Aires e da Rio de Janeiro, ha proseguito il 13 da Dahar per Barcellona e Genova, dove è atteso il 20 corr. — Il *Cavour*, della Ligure Brasiliana, proveniente da Genova e da Gibilterra ha proseguito il 13 da Santos per Buenos Aires. — Il *Bologna*, della Veloce, ha proseguito ieri da Trinità per Barbedou, Barcellona, Marsiglia e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 14. — L'ambasciatore di Germania che parte oggi per Corfù, si è congedato dal gran visir e dai suoi colleghi del corpo diplomatico.

BOSTON, 14. — Un albergo di cinque piani è rimasto distrutto da un incendio.

Si deplorano 7 morti.

STOCCOLMA, 14. — Il bollettino sulle condizioni di salute di Re Gustavo, pubblicato stamane alle 10,30, reca che il Re ha dormito dieci ore durante la notte, che ha passato per la prima volta dopo l'operazione senza prendere dei sonniferi.

Le forze dell'augusto infermo aumentano visibilmente. Il suo aspetto indica una buona convalescenza.

Il principe Guglielmo, arrivato stamane dall'Africa, si è recato immediatamente all'ospedale per salutare il padre.

LONDRA, 14. — *Camera dei Comuni.* — Si riprendono i lavori dopo le vacanze di Pasqua.

La seduta è aperta alle ore 15.

Il primo ministro Asquith, rieletto deputato, riprende il suo posto, tra gli applausi dei ministeriali.

COSTANTINOPOLI, 14. — È giunto il ministro delle finanze, Giaid bey, ricevuto alla stazione dai ministri e dagli alti funzionari Corte. Una numerosa folla lo ha acclamato calorosamente.

SOFIA, 14. — Alla Sobranje l'attitudine dell'ex-ministro Buroff, membro del partito di Ghescioff, ha provocato nella seduta di stasera scene scandalose.

Buroff si è servito di espressioni ingiuriose riguardo ai ministri. La seduta è stata interrotta.

STOCCOLMA, 14. — Si conoscono ora i risultati delle elezioni in una ventina di circoscrizioni ove sono stati eletti 89 deputati. Sono eletti 37 amici della difesa, 20 liberali e 32 socialisti. I liberali perdono nove seggi dei quali sette sono guadagnati dagli amici della difesa e due dai socialisti. Rimangono da eleggere 141 deputati in 36 circoscrizioni.

MONTECARLO, 14. — E' stato inaugurato oggi il primo Congresso internazionale di polizia giudiziaria alla presenza del principe Alberto.

Vi sono intervenuti i delegati italiani, professori Ottolenghi e Niceforo. E' pure presente l'on. senatore Garofalo.

STOCCOLMA, 15. — Il bollettino sulle condizioni del Re Gustavo dice:

« Il Re ha passato bene la giornata di ieri. Le forze aumentano; la temperatura è di 37,2 ed il polso 51 ».

COSTANTINOPOLI, 15. — Il barone Vangenheim, ambasciatore di Germania, è partito per Corfù. È pure partito l'addetto militare tedesco, maggiore Laffert, il quale si recherà da Corfù in Albania per prendere parte alla delimitazione della frontiera del nord dell'Albania.

COSTANTINOPOLI, 15. — La pena di morte pronunciata dalla Corte marziale contro Aziz bey è stata commutata in quindici anni di carcere.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

14 aprile 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . .	761.8
Termometro centigrado al nord	23.4
Tensione del vapore, in mm.	6.46
Umidità relativa, in centesimi	30
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	3
Stato del cielo	1/2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	23.9
Temperatura minima, id.	9.6
Pioggia in mm.	—

14 aprile 1914.

In Europa: pressione massima di 772 sul Mare d'Irlanda e 769 sui Carpazi, minima di 755 sulla Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito ovunque, fino a circa 4 mm. sulle Puglie; temperatura quasi ovunque aumento; cielo coperto in Liguria, qualche nebbia lungo l'Appennino, vario il rimanente.

Barometro: massimo a 766 sulle Alpi, minimo a 763 sulla penisola Salentina e Sardegna.

Probabilità: regioni settentrionali: venti moderati I quadrante, cielo vario località alpine, sereno altrove; temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti moderati II quadrante, cielo vario; temperatura in aumento.

Versante Adriatico: venti moderati di levante, cielo vario sulle Puglie, sereno altrove, temperatura in aumento, mare mosso.

Versante Tirrenico: venti moderati intorno maestro, cielo vario sulle Isole, coste toscane e Liguria, sereno il rimanente, temperatura in aumento, mare alquanto agitato, coste occidentali sicule e coste meridionali sarde.

Versante Jonico: venti moderati I quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso.

Coste Libiche: venti moderati II quadrante, cielo nuvoloso, temperatura stazionaria, mare qua e là agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 14 aprile **1914**.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima	TEMPERATURA precedente minima
			nelle 24 ore	
Liguria.				
Porto Maurizio	sereno	calmo	19 0	15 0
Genova	sereno	calmo	19 0	15 0
Spezia	sereno	calmo	19 0	13 0
Piemonte				
Cuneo	1/4 coperto	—	20 0	13 0
Torino	3/4 coperto	—	20 0	13 0
Alessandria	1/2 coperto	—	22 0	11 0
Novara	sereno	—	20 0	8 0
Domodossola	1/2 coperto	—	22 0	9 0
Lombardia.				
Pavia	sereno	—	23 0	7 0
Milano	1/2 coperto		22 0	11 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	21 0	14 0
Brescia	sereno	—	21 0	12 0
Cremona	sereno	—	22 0	10 0
Mantova	sereno	—	22 0	11 0
Veneto.				
Verona	1/4 coperto	—	23 0	10 0
Belluno	sereno	—	23 0	10 0
Udine	1/4 coperto	—	24 0	13 0
Treviso	sereno	—	23 0	11 0
Vicenza	sereno	—	22 0	12 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	21 0	14 0
Padova	sereno	—	22 0	11 0
Rovigo	sereno	—	24 0	11 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	21 0	10 0
Parma	sereno	—	21 0	11 0
Reggio Emilia	sereno	—	22 0	12 0
Modena	sereno	—	21 0	12 0
Ferrara	sereno	—	21 0	12 0
Bologna	sereno	—	21 0	15 0
Forlì	sereno	—	21 0	11 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	3/4 coperto	mosso	19 0	9 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	18 0	13 0
Urbino	sereno	—	17 0	12 0
Macerata	1/4 coperto	—	20 0	13 0
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	22 0	10 0
Perugia	sereno	—	19 0	11 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	1/2 coperto	—	22 0	9 0
Pisa	sereno	—	23 0	8 0
Livorno	sereno	calmo	21 0	11 0
Firenze	sereno	—	24 0	10 0
Arezzo	sereno	—	24 0	14 0
Siena	sereno	—	22 0	10 0
Grosseto	sereno	—	20 0	10 0
Lazio.				
Roma	sereno	—	22 0	10 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	sereno	—	20 0	8 0
Chieti	sereno	—	17 0	9 0
Aquila	1/4 coperto	—	20 0	7 0
Agnone	sereno	—	20 0	9 0
Foggia	1/4 coperto	—	21 0	10 0
Bari	1/2 coperto	calmo	18 0	12 0
Lecce	coperto	—	19 0	11 0
Taranto	coperto	calmo	24 0	9 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	1/4 coperto	—	23 0	9 0
Napoli	sereno	calmo	20 0	12 0
Benevento	1/4 coperto	—	22 0	9 0
Avellino	1/4 coperto	—	20 0	10 0
Mileto	3/4 coperto	—	22 0	8 0
Potenza	1/4 coperto	—	18 0	9 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	15 0	5 0
Sicilia.				
Trapani	coperto	calmo	18 0	10 0
Palermo	sereno	calmo	20 0	8 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	19 0	12 0
Messina	1/2 coperto	calmo	21 0	12 0
Catania	sereno	calmo	21 0	12 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	3/4 coperto	—	24 0	15 0
Cagliari	3/4 coperto	calmo	20 0	11 0
Libia.				
Tripoli	1/4 coperto	calmo	18 0	11 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*